

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA  
ANNO XXIV • Marzo 2017

# cooperazione tra consumatori



La Cooperazione  
di Consumo Trentina

**A SOSTEGNO  
DELLA COMUNITÀ**

**ETIKA**

Il comitato etico  
per i progetti  
abitativi solidali

Agricoltura Sociale

**ZAFFERANO  
RISTRETTO**



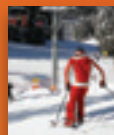
**SUPERCIBI**

## La salute a tavola

*Il cibo è sempre più vissuto  
come uno strumento per migliorare  
il nostro benessere e prevenire malattie.  
Tutto vero, però...*



**UN INVERNO SUGLI SCI:** PER I SOCI POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE CI SONO GLI SCONTI E LE TARIFFE AGEVOLATE SUGLI IMPIANTI DI RISALITA E PER LE LEZIONI CON I MAESTRI DI SCI IN MOLTISSIME LOCALITÀ DEL TRENTO



**TRENTINO A TEATRO. STAGIONE TEATRALE 2016-2017:** PER I POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE INGRESSI E ABBONAMENTI A TARIFFA RIDOTTA O SCONTATA IN MOLTI TEATRI IN TUTTO IL TRENTO



# Assicurati una protezione adeguata in caso di infortuni.

AsSiYou

La polizza che garantisce  
a te e ai tuoi cari un sostegno  
economico in caso di imprevisti.

AsSiYou è il prodotto assicurativo che  
le Casse Rurali Trentine hanno ideato  
in collaborazione con BCC Assicurazioni  
per tutelare gli intestatari di un rapporto bancario  
e il loro nucleo familiare in caso di infortunio.



È un prodotto di



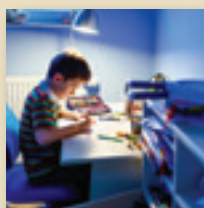
# sommario

- cooperazione di consumo**
- 6 La riorganizzazione del Consorzio Sait  
**La concertazione e la responsabilità sociale**  
*di Paolo Spagni*
- 8 **La Cooperazione di Consumo Trentina per la comunità**  
*di Cristina Galassi*
- consumi**
- 12 **Etika. La luce che illumina il futuro**  
**Ecco il comitato etico per i progetti abitativi solidali**  
*di Silvia De Vogli*
- alimentazione**
- 16 Parla Lucilla Titta, dell'istituto Europeo di Oncologia  
**Il cibo, la salute e i superfood**  
*di Silvia Fabbri*
- etica dello sviluppo**
- 19 Riflettere sull'uso consapevole della rete e dei social  
**Per un internet migliore**  
*di Alberto Conci*
- 24 Donne e commercio equosolidale  
**Le custodi della biodiversità**  
*di Beatrice De Blasi*
- educazione**
- 21 Educa 2017  
**La scuola guarda al futuro, ripartendo da don Milani**  
*di Silvia De Vogli*
- educazione e famiglia**
- 23 Stereotipi di genere e tecnologia  
**Avventure nel mondo della tecnologia. Di ogni genere**  
*di Silvia Martinelli*
- società**
- 26 **V-day, le cooperative trentine hanno fatto sentire la loro voce**  
*di Sara Perugini*

- ambiente**
- 27 Lo sciacallo dorato  
**La natura, continua evoluzione**  
*di Maddalena Di Tolla Deflorian*
- cultura**
- 28 **Il lungo racconto dell'antica chiesa**  
*di Franco Sandri*
- 30 Stagione 2016-2017  
**Trentino a teatro: gli spettacoli di marzo**
- tempo libero**
- 33 Rovereto, Centro Internazionale della Danza  
**Il benessere divertente**
- filiere corte**
- 34 I frutti dell'Agricoltura Sociale  
**Zafferano ristretto**  
*di Antonella Valer*

## rubriche

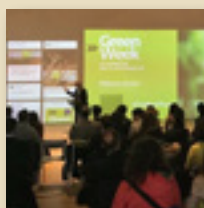
- cultura libri**
- 32 **le recensioni del mese**  
*a cura di Franco Sandri*
- prodotti coop**
- 36 Il Pecorino di Farindola  
**100 pecore per ricominciare**
- mangiare e bere**
- 37 Ricette.  
**Torte, verdure e fantasia**
- coltivare**
- 38 Le violette  
**Timidi annunci di primavera**  
*di Iris Fontanari*



12

### La luce che illumina il futuro

Nominato il Comitato etico scientifico per la realizzazione dei progetti abitativi solidali (per persone con disabilità) di etika, l'offerta luce e gas economica, ecologica e solidale



15

### Vivere e abitare sostenibile

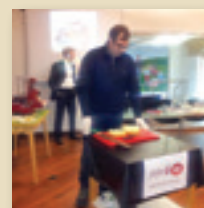
3-5 marzo: a Trento c'è Green Week, il festival della green economy, dedicato a bioedilizia, mobilità elettrica nuovi materiali. Domenica 5 marzo il festival si conclude al MUSE (ingresso gratuito)



19

### Per un internet migliore

Un mese di eventi per riflettere sull'uso consapevole della rete e dei social: ecco gli appuntamenti in programma del "Safer Internet Month Trentino 2017"



36

### 100 pecore per ricominciare

Grazie a Coop, che ha deciso di donare 100 pecore al fornitore del pecorino di Farindola fior Coop, la produzione del pregiato pecorino abruzzese potrà riprendere





et•ka  
luce gas

# scegli l'energia nuova

economica ecologica solidale

20%

Sconto  
il primo anno

100%

Energia  
Green

10 €

l'anno per ogni  
contratto al  
progetto solidale

L'offerta luce e gas etika è riservata ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine, ai soci delle Famiglie Cooperative del consorzio SAIT con Carta In Cooperazione, aderenti all'iniziativa.

Lo sconto, che dal secondo anno in poi è del 10% (8% se si sceglie la bolletta cartacea), è calcolato rispetto al costo della componente materia prima determinato periodicamente dall'Autorità garante.

[www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it)



IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE

e) Dolomiti  
energia

  
Cooperazione  
Trentina

  
CorSolidà  
IMPRESE SOCIALI

 la rete  
COOPERATIVA SOCIALE

 Casse Rurali  
Trentine

  
FAMIGLIA  
COOPERATIVA  
  
coop





ANNO XXIV - MARZO 2017

Mensile della Cooperazione  
di consumo trentina  
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Giuseppe Ciaghi

**RESPONSABILE EDITORIALE**

Cristina Galassi

**Per informazioni:**

tel. 0461 920858

lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30

cristina.galassi@libero.it

**COMITATO DI REDAZIONE**

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,  
Egidio Formilan, Cristina Galassi,  
Walter Liber, Michela Luise,  
Klaudia Resch, Franco Sandri,

**HANNO COLLABORATO**

Alberto Conci, Beatrice De Blasi,  
Maddalena Di Tolla Deflorian,  
Silvia De Vogli, Iris Fontanari,  
Mattia Frizzera, Cristina Galassi,  
Silvia Martinelli, Sara Perugini,  
Franco Sandri, Paolo Spagni,  
Antonella Valer.

**EDITORE**

Sait, Consorzio delle cooperative  
di consumo trentine società cooperativa

**Per informazioni**

ufficio.soci@sait.tn.it

tel. 0461.808641

**IMPAGINAZIONE**

Scripta sc

**STAMPA**

a cura di Scripta sc  
con utilizzo di carta certificata TCF,  
priva di sbiancanti ottici e  
certificata FSC®, proveniente da fonti  
gestite in maniera responsabile



Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 16-02-2017

La tiratura del numero di febbraio 2017  
di "Cooperazione tra Consumatori"  
è stata di 57.227 copie

# editoriale

di Giuseppe Ciaghi

## I passi delle donne

**“L**e donne in calzonni! Non ci mancava che questa e la nostra patria ebbe l'insperato onore di contemplare questa nuova moda.

Dopo le crinoline le donne insaccate o imbudellate in strettissime gonnelle, dopo i cappellini i cappelloni e le cuffie, adesso i calzonni muliebri e presto vedremo gli uomini in gonna a far la calza e coi bambocci, mentre le signore e le signorine sederanno consigliere e deputate nei piccoli e grandi parlamenti.

E poi ci criticano quando diciamo che il mondo odierno va tutto a rovescio!”

Abbiamo trovato questo pensiero – testimonianza diretta, efficace di come la si pensava un tempo non tanto lontano sulla condizione femminile – nel numero di gennaio 1911 de “La Ricreazione: periodico istruttivo e dilettevole con illustrazioni”, di ispirazione cattolica.

Tale rivista, fondata nel 1891, usciva a Trieste in elegante formato il 1° e il 16 di ogni mese. Riporta il pensiero e gli indirizzi clericali del momento con singolari riferimenti, spesso censure, agli accadimenti religiosi, politici, sociali e culturali nella Mitteleuropa.

Oggi alle donne viene riconosciuta una loro festa, il giorno 8 marzo, celebrata in tutto il mondo, occasione imperdibile per riflettere sul percorso effettuato nella conquista dei diritti civili e sull'importante ruolo avuto nel portare avanti le ragioni della convivenza pacifica (le donne sono madri e non accettano che i figli vengano uccisi in guerra!). Ben 17 di loro hanno ricevuto il Premio Nobel per la Pace, la prima nel 1905, l'ultima nel 2015, alcune note a tutti, altre dimenticate dalla storia. Approfondendo di questa ricorrenza ci piace richiamarle qui per rendere loro omaggio e invitare magari a una ricerca sul loro conto, approfittando di internet. Sono Bertha von Suttner, Jane Addams, Emily Greene Balch, Mairead Corrigan, Betty Williams, Madre Teresa di Calcutta, Alva Reimer Myrdal, Aung San Suu Kyi, Rigoberta Manchu Tum, Jody Williams, Shirin Ebadi, Wangara Maathai, Leymah Gbowee, Ellen Johnson-Sirleaf, Tawakkul Karman, Malala Yousafzai e Wided Bouchamaoui.

“Donne caparbie e coraggiose che hanno lottato ogni giorno non solo per la famiglia, non solo per affermarsi e mantenere il proprio lavoro, ma anche per inseguire un'ideale. Donne tenaci...” Così le definisce “Eudonna”, un'interessante rivista di cultura, ambiente sociale, turismo e associazionismo femminile apparsa lo scorso dicembre, pagine stimolanti che invitiamo a leggere e di cui riferiamo nelle pagine a seguire. Confrontando i testi del 1911 con questi ultimi ci si rende conto dei grandi passi fatti dal movimento femminile verso il riconoscimento dei propri diritti e delle pari opportunità, un obiettivo che comunque appare ancora lontano davanti ai numerosi femminicidi accaduti di recente. E qui dobbiamo fare tutti una riflessione seria.



**Non solo tagli, ma misure per migliorare l'efficienza e innovare la catena distributiva. Oltre al piano sociale a supporto della riorganizzazione. Perché quanto, come e quando si riduce la risorsa umana – con quali politiche collaterali e con quali misure di accompagnamento – dà la misura della responsabilità sociale dell'impresa**

di Paolo Spagni

Il Presidente **Renato Dalpalù** deve rassegnarsi. Da quando ha comunicato di voler tagliare 130 posti di lavoro, il «suo» Sait è diventato la *password* per evocare tutte le magagne della cooperazione trentina. Che si tratti di credito, di edilizia, o di modello federale, basta dire «come al Sait...» ed è chiaro che si vuole parlarne male. Dal tenore della lettera inviata alle Famiglie Cooperative associate, Dalpalù ne è ben consapevole: «*Sapevamo – scrive – che l'annuncio di un numero così elevato di esuberi ci avrebbe esposto a pesanti critiche, per prime quelle della nostra coscienza*». Umanamente simili decisioni pesano, anche se c'è la convinzione di esservi «*costretti dalla necessità di garantire una prospettiva futura agli oltre cinquecento addetti che continueranno a lavorare in Consorzio, ma anche a tutte le persone che operano nelle Famiglie Cooperative*».

Non è la prima volta, del resto, che il Sait si trova a dover riassetare la struttura dei costi. «*Non ce la siamo sentita di nascondere l'inefficienza dietro il paravento del beneficio sociale* – dichiarava ai soci, nel giugno 1995, l'allora Presidente **Giorgio Fiorini**, a fronte di una riduzione dell'organico di 56 unità – *perché ciò avrebbe seriamente compromesso il riequilibrio del Consorzio, mettendo a repentaglio l'intero pacchetto occupazionale e azzerando la possibilità di consolidare nuove opportunità di lavoro in futuro*».

Da allora le opportunità ci sono state, poi crisi e concorrenza ci hanno messo lo zampino. Da qualche anno, secondo l'analisi aziendale, i livelli occupazionali sono troppo alti rispetto al fatturato, a danno della produttività: bisogna tornare a ridurli. La storia si ripete con numeri ampliati, come avviene spesso in questo periodo, mettendoci anzitutto di fronte al drammatico problema dell'occupazione.

La logica di sacrificare una parte della forza



## LA RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO SAIT

# La concertazione e la responsabilità sociale

lavoro, per consolidare quella che rimane e servire meglio i consumatori – che in taluni ambiti capitalistici viene applicata quasi in automatico – è ineluttabile e crudele, come lo sono le leggi del mercato, ma, al pari di queste, non è né uniforme né indipendente.

### “COME” CONCERTARE

**Quanto, come e quando si riduce la risorsa umana**, con quali politiche collaterali e con quali misure di accompagnamento, fa la differenza fra una strategia e l'altra, e dà la misura della responsabilità sociale dell'impresa. Queste scelte vengono impostate con il piano strategico aziendale (o «industriale»)

e definite con la concertazione, cercando di avvicinare le ricadute strettamente economiche ai benefici (o minori costi) sociali.

È in questo «avvicinamento», a mio sommesso avviso, che l'essere cooperatori (a prescindere dal fine proprio della cooperazione di consumo, che non è l'occupazione ma il servizio ai soci, come ha ricordato il prof. **Carlo Borzaga** in un recente intervento sulla stampa) può dare senso a un passaggio in sé doloroso. Non si tratta cioè di negare i vincoli del

mercato (come l'esigenza che il lavoro sia produttivo), **ma di applicarli in modo da distribuire adeguatamente gli effetti** – se mi si passa l'immagine - fra il «vaso» economico e il «vaso» sociale. In fisica ci pensa il principio dei *vasi comunicanti*; nel mercato è la concertazione il canaletto che mette in comunicazione i due vasi, in modo da mantenere fra i due uguale livello.

Benché non di rado il momento concertativo sia vissuto, specie dalle aziende, con un certo fastidio, come intralcio necessario, essa dovrebbe in realtà integrare il momento strategico, diventandone un elemento non soltanto permissivo ma costitutivo. A

## Il caso Famiglia Cooperativa di Lona L'autonomia delle scelte

L'accordo con la Famiglia Cooperativa Val di Cembra: una scelta autonoma e motivata, da rispettare

Nei primi giorni di febbraio, la scelta della Famiglia Cooperativa di Lona di avviare una collaborazione con la Famiglia Cooperativa Val di Cembra (dall'inizio di gennaio) ha dato il via ad un dibattito molto acceso e partecipato nell'ottica della sana competizione, ma sicuramente poco rispettoso dell'autonomia nelle scelte da parte di ogni Famiglia Cooperativa, all'interno del sistema di principi e regole condivisi. Dunque cos'era accaduto? Gli amministratori della Famiglia Cooperativa di Lona da tempo cercavano soluzioni per superare una situazione di difficoltà finanziaria e

gestionale che rischiava di compromettere la continuità aziendale. Il consiglio aveva valutato la possibilità di fusione con le realtà del territorio, a cominciare dalla Famiglia Cooperativa di Albiano Lases (associata Dao), con cui erano stati avviati contatti.

Nella valutazione finale, in primo luogo dal punto di vista economico, si è privilegiata la permanenza nel sistema Sait, in quanto i vincoli derivanti da questa opzione sarebbero stati troppo gravosi per la Famiglia Cooperativa di Lona, ma non solo: «l'adesione al sistema della cooperazione di consumo che fa capo al consorzio Sait rappresenta una scelta di





**primo piano**

## Cooperazione di Consumo Trentina Come sta il sistema

### NEGOZI

Il Sait rifornisce **372 punti vendita**, di cui **solo 135** hanno una superficie superiore a 150 mq. e generano quasi l'80% del fatturato Sait.

Ci sono quindi altri **237 piccoli negozi** che svolgono un servizio molto utile, assicurando un beneficio sociale che però non è compensato da un ritorno economico. **Guadagna la collettività, perde l'«azienda»: è giusto considerarla «inefficienza»?**

### FAMIGLIE COOPERATIVE

Negli ultimi anni, **circa i due terzi delle Famiglie Cooperative associate a Sait fanno utili**, il totale degli utili ha sempre superato il totale delle perdite, ad eccezione del biennio 2014-15, su cui hanno pesato componenti straordinarie. L'efficienza delle Famiglie Cooperative è legata ai prezzi che il Sait pratica sulle forniture: di qui la volontà di contenere al massimo i costi di struttura del consorzio.

### SAIT

**Da molti anni il Sait chiude i bilanci in utile** (escluso il 2015, per effetto della svalutazione degli immobili, un'operazione «pulizia») e il debito sono in calo.

La serie storica dei risultati della cooperazione di consumo cooperazione di consumo denota una **frattura nel 2014**, a causa di un calo generalizzato dei fatturati, riconducibile a vari fattori, incluse le nuove aperture della concorrenza, anche nelle valli. Per questo è sempre più urgente per Sait pianificare ogni possibile **recupero di produttività**, anche grazie a strategie propulsive (non solo tagli) capaci di rafforzare il posizionamento della distribuzione cooperativa. (P. Spagni, Vita Trentina, 26/1/2017)

maggior ragione nelle imprese cooperative, più motivate delle altre a ridurre la differenza fra le due grandi categorie di obiettivi imprenditoriali, che **Jeremy Rifkin**, con splendida espressività linguistica, definisce il «fare bene» o il «fare del bene» (*La società a costo marginale zero*, Milano, 2014, pag. 378).

**Va quindi seriamente valorizzato il confronto che si sviluppa nel «tavolo» aperto fra la**

**cooperazione, la Provincia e il Sindacato**, augurandoci che le parti vi dedichino tutte le energie e la disponibilità necessarie. Il che significa, per dirla in modo più diretto con **Michele Odorizzi**, responsabile dei rapporti sindacali della Federazione: «*Spute-*

**Non si tratta di negare i vincoli del mercato (come l'esigenza che il lavoro sia produttivo), ma di applicarli in modo da distribuire adeguatamente gli effetti fra il «vaso» economico e il «vaso» sociale: la concertazione permette il bilanciamento tra i due vasi.**

*remo sangue pur di trovare adeguate soluzioni».*

C'è da crederci: in effetti, il piano strategico del Sait non è fatto soltanto di tagli, ma contiene importanti misure di efficientamento e innovazione della **catena distributiva**, ivi compresi progetti di formazione continua, nuove formule promozionali, oltre al piano sociale a supporto della riorganizzazione.

### SGOMBRARE IL CAMPO DAI LUOGHI COMUNI

Buona carne al fuoco per la concertazione, con la quale sarà agevole per il Sait sgombrare il campo dai soliti luoghi comuni, che troppo facilmente fanno breccia nell'opi-

**Cooperative associate) che opera per la comunità, poiché i suoi proprietari sono tutti i soci consumatori, e la cooperazione tra dettaglianti, quella di Dao-Conad, che è la cooperazione tra i gestori/proprietari dei negozi.**

Da qui la scelta di confrontarsi con la Famiglia Cooperativa Val di Cembra e con il Sait per avviare un percorso di aggregazione che abbia immediata ripercussione sulla gestione, senza però impegnare i soci in una scelta che, in futuro, potranno eventualmente prendere in autonomia, «è stato scelto così il contratto di affitto d'azienda – ha spiegato Fondriest – che ha esattamente questo scopo: far transitare la gestione nella nuova Famiglia Cooperativa Val di Cembra e prendersi il tempo per maturare la decisione di **una eventuale futura aggregazione, che dovrà essere presa dall'assemblea dei soci**».



**campo importante anche per i valori che rappresenta**», ha sottolineato la presidente Antonella Fondriest. Vale la pena ricordare, ancora una volta, **la sostanziale differenza tra la cooperazione tra consumatori (cioè quella di Sait e delle Famiglie**

nione pubblica. Uno per tutti (e trino): gli esuberanti sarebbero una misura di salvataggio per rimediare agli errori del passato, fra cui le assunzioni clientelari e le manie di grandezza (Superstore e centro logistico di via Innsbruck). Tutto sbagliato: **il Sait punta a una maggiore competitività della ca-**







tena distributiva, per guardarsi dalle nuove sfide di mercato, ma non è affatto in crisi: la perdita del 2015 è dovuta alle svalutazioni immobiliari (definite «operazione pulizia») mentre la gestione caratteristica è (da anni) positiva; nelle Famiglie Cooperative associate c'è una situazione variegata, con alternanza di utili e perdite, ma **in complesso gli ultimi anni hanno visto mediamente la prevalenza dei primi**. A fine 2016 i debiti finanziari netti sono dimezzati rispetto al 2010 (epoca di ultimazione del centro logistico all'Interporto) e minori per quasi 6 milioni rispetto al 2015.

Nella lettera alle Famiglie Cooperative, Dalpalù non dà il minimo credito (giustamente, mi permetto aggiungere) alle critiche per le persone assunte in passato, «*quasi che le stesse siano state prese in giro o non pagate, mentre in Consorzio, così come in tutte le Famiglie Cooperative, i collaboratori sono sempre stati pagati puntualmente*»: ma i repentini cambi-scena del settore distributivo in questi anni costringono oggi anche il Sait «*ad assumere provvedimenti "aziendali" che non sono mai stati tipici dei nostri ambiti cooperativi*».

**Quanto, infine, a Superstore e nuova sede, si tratta di scelte strategiche con forti motivazioni** (non tagliare fuori la cooperazione dalla grande distribuzione e migliorare il servizio) **consapevolmente validate dalla base sociale**: quindi inutile rivangare.

Non ha senso, forse è perfino assurdo, che il Sait sia continuamente accusato per aver investito, con il sostegno dei soci, visto che dai dati economici e dalla posizione debitoria non risulta aver fatto il passo più lungo della gamba, e soprattutto perché l'investimento è l'energia propulsiva di ogni piano imprenditoriale.

E – c'è da scommetterci – lo sarà anche in futuro. Cooperazione compresa.



## Le donazioni della Cooperazione di Consumo Trentina **239MILA EURO IN DUE ANNI**

### **CARI SOCI FATE I BUONI SCUOLA:**

**oltre 160.000 euro**

Materiale didattico, attrezzature informatiche e multimediali per le scuole

### **ONLUS: oltre 33.900 euro**

Affas Trentino, Banco Alimentare Trentino Alto Adige Onlus, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Libera

### **VIVA LA BANDA: 16.600 euro**

in 27 buoni per l'acquisto di nuovi strumenti musicali, attrezzature e riparazioni

### **IL NOSTRO CUORE VA AL CENTRO: 28.480 euro**

a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia

zione di una parte dei punti raccolti.

### **SINFONIA, VIVA LA BANDA E "CARI SOCI FATE I BUONI... SCUOLA!"**

L'ammontare di oltre 210mila euro è la somma tra quanto donato con Sinfonia – in particolare alle Onlus Affas Trentino, Banco Alimentare Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Libera per un totale di oltre 33.900 euro – con il progetto Viva la Banda (16.600 euro) e con "Cari soci fate i buoni... scuola!" (oltre 160mila euro).

Infine, a questa importante somma va aggiunto quanto raccolto con **"Il nostro cuore va al centro", 28.480**

**O**ltre 210mila euro destinati nell'arco di un biennio dalla Cooperazione di Consumo Trentina (le Famiglie Cooperative insieme al Consorzio Sait) al sostegno del territorio nel quale opera: è il dato che emerge dalla valutazione di progetti come la raccolta punti Sinfonia, l'iniziativa che si pone l'obiettivo di assicurare ulteriore risparmio sulla spesa (che pure rappresenta un vantaggio per il consumatore e quindi per tutte le comunità), ma che ha offerto allo stesso tempo la possibilità di partecipare a progetti di solidarietà o di sostegno del territorio, attraverso la dona-

**euro**, a favore dei territori colpiti dal sisma in Centro Italia, dal 24 agosto in poi.

### **23 FEBBRAIO: AL VIA LA NUOVA RACCOLTA**

L'occasione per tracciare un bilancio della efficacia delle iniziative di sostegno al territorio si è presentata con l'avvio della **nuova "raccolta punti"**, che dal 23 febbraio tornerà ad offrire ai soci della Cooperazione di Consumo Trentina la possibilità di accumulare ulteriore risparmio sulla spesa (attraverso buoni spesa e agevolazioni ad esempio su CoopVoce o su attività d'in-

## **INSIEME A SOSTEGNO DELLA SCUOLA**

"Cari soci fate i buoni... scuola!" è nata per offrire un aiuto concreto alla scuola, fornendo materiale didattico, attrezzature informatiche e multimediali a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche, private e paritarie, delle province di Trento, Bolzano, Bergamo, Brescia e Belluno che hanno scelto di partecipare all'iniziativa. L'iniziativa è stata promossa in accordo con la Provincia Autonoma di Trento e con la collaborazione della Federazione della Cooperazione Trentina e del suo Ufficio Educazione

Cooperativa e Scuola, delle Casse Rurali Trentine e del progetto Risparmiolandia, di Family in Trentino.



Biennio 2015-2016

# La Cooperazione di Consumo Trentina per le sue comunità

Oltre 210mila euro destinati nell'arco di un biennio dalla Cooperazione di Consumo Trentina (i soci consumatori, le Famiglie Cooperative e il Consorzio Sait) al sostegno del territorio nel quale opera

di **Cristina Galassi**



teresse per i soci) e di partecipare a progetti a sostegno della comunità e di solidarietà.

## **GENERARE VALORE PER LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO**

Ogni Famiglia Cooperativa ha come finalità principale quella di offrire ai soci prodotti e servizi di qualità, sicuri e convenienti, per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori, ma anche sostenere le produzioni locali e le economie locali. Tutta la Cooperazione di Consumo Trentina è infatti impegnata nel mantenimento della capillarità del proprio servizio, che si traduce in accessibilità del servizio per tutti, anche nei piccoli centri, in ogni valle: sono circa 380 i negozi della Cooperazione di Consumo Trentina, 200 dei quali sono l'u-

**La Cooperazione di Consumo Trentina svolge una funzione sociale in primo luogo attraverso il suo servizio: in 200 località quello della Famiglia Cooperativa è l'unico negozio del paese.**

nico negozio del paese. La Cooperazione di Consumo Trentina svolge quindi una importante funzione sociale che si esprime nel servizio stesso, nell'essere un punto di riferimento in ogni paese, ma anche nella promozione di iniziative e attività sociali organizzate a livello locale dalle singole coope-

rativa, e a livello centrale dal Consorzio Sait. L'obiettivo è offrire nuove opportunità e vantaggi ai soci e ai consumatori, e sviluppare con loro e per loro progetti che rispondano ai bisogni del territorio e della comunità. Per questo le raccolte punti della Cooperazione di Consumo Trentina affiancano al prioritario vantaggio in termini di risparmio per soci e consumatori la possibilità di contribuire ad offrire sostegno al territorio.

Grazie a "Cari Soci fate i buoni... scuola!" i soci della Cooperazione di Consumo Trentina hanno potuto scegliere di utilizzare i punti, accumulati con la Carta In Cooperazione facendo la spesa (un punto elettronico per ogni euro di spesa), per contribuire ad acquistare materiale didattico e attrezzature informatiche per la scuola da loro prescelta. Al raggiungimento dei 500 punti al socio è bastato richiedere il "buono scuola" da consegnare alla propria scuola, che a sua volta lo ha trasformato in strumenti per la propria attività didattica, scegliendo tra i tanti messi a disposizione nel catalogo online ([www.incooperazioneperlascuola.it](http://www.incooperazioneperlascuola.it)). Grazie alla generosità dei soci, nelle due edizioni di Sinfonia **centinaia di scuole** hanno ricevuto migliaia di **premi**, oggetti utili per ogni scuola, per **un valore complessivo di oltre 160 mila euro.**

## **IL NOSTRO CUORE VA AL CENTRO**

La raccolta fondi è stata lanciata il 29 agosto: sono stati tanti i soci della Cooperazione di Consumo Trentina che, attraverso Carta In Cooperazione, hanno scelto di donare 500 dei "punti-spesa" accumulati con la raccolta Sinfonia; **accanto ai 500 punti di ogni socio, corrispondenti a 5 euro, altri 5 euro sono stati aggiunti dalla Famiglia Cooperativa** dove è stata eseguita la donazione, per un totale quindi di 10 euro. In questo modo, dal 29 agosto, giorno del lancio della campagna, al 31 dicembre 2016 **sono stati raccolti 28.480 euro.**





## LE ONLUS

In entrambe le edizioni di Sinfonia, i soci, insieme alla Cooperazione di Consumo Trentina, hanno scelto di sostenere quattro associazioni (Anffas Trentino, Banco Alimentare Trentino Alto Adige Onlus, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Libera), che **hanno ricevuto complessivamente oltre 33.900 euro.**

**ANFFAS Trentino Onlus**, l'associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale attraverso 45 servizi dislocati sul tutto il territorio



provinciale. Quello nei confronti di Anffas è un impegno ormai storico per la Cooperazione di Consumo Trentina: si rinnova da esempio ogni anno con l'iniziativa di raccolta fondi nei negozi "Un morso, un sorso di solidarietà". Grazie al contributo ricevuto, **Anffas Trentino onlus** ha potuto dare il via ad un progetto molto significativo ad Aldeno: un Centro diurno dedicato ai suoi giovani assistiti (20-30 anni), finalizzato allo sviluppo della loro autonomia, attraverso attività occupazionali e l'apprendimento di una consapevolezza di cittadinanza che li rende attivi e partecipi della comunità; i fondi Sinfonia hanno permesso di

## VIVA LA BANDA

Il concorso Viva la Banda è stato promosso dalla Cooperazione di Consumo del Trentino Alto Adige per sostenere le Bande musicali costituite come Associazioni culturali (corpi bandistici, bande musicali, bande giovanili, fanfare alpine): con lo scontrino della spesa dei negozi Coop e Famiglia Cooperativa, dall'11 luglio al 3 settembre, è stato possibile votare la



completare l'arredamento del Centro Giovani e stanno già dando risultati davvero importanti che sono vantaggiosi per tutta la comunità.

**BANCO ALIMENTARE Trentino Alto Adige Onlus**, l'Associazione che recupera eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi; la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene peraltro il Banco Alimentare da moltissimi anni, partecipando alle Giornate Nazionali delle Collette Alimentari (ogni anno nell'ultimo

sabato di novembre) e promuovendo iniziative solidali a suo favore anche in altre occasioni.

**MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO**, che riunisce in un'unica associazione medici, operatori sanitari e volontari con lo scopo di aiutare le popolazioni che vivono in situazioni di bisogno e di povertà.

**LIBERA, associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, che promuove la nascita di cooperative sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata.

banda preferita e premiarla con buoni per l'acquisto di nuovi strumenti musicali, attrezzature e riparazioni; in tutto 27 premi in palio per **un valore complessivo di 16.600 euro.**

**D**al 6 marzo torna la nuova edizione di "Raccogli il risparmio", promossa dalla Cooperazione di Consumo Trentina nell'ambito della campagna Missione Risparmio e finalizzata a garantire una nuova, ulteriore convenienza sulla spesa.

### LA TUA SPESA VALE UNO SCONTO

Con "Raccogli il risparmio" si colleziona giorno dopo giorno proprio il risparmio: i bollini che si ottengono facendo la spesa servono infatti per completare una scheda che è un buono sconto del 20% su una spesa in aprile, e bastano 15 bollini per avere il buono sconto. La collezione dei bollini è come sempre molto semplice: dal 6 marzo al 17 aprile, ogni 20 euro di spesa si riceve un bollino che viene applicato sulla scheda personale; completata la scheda con 15 bollini questa può essere usata come buono sconto del 20% una



Il supermercato, il piano dedicato a casalinghi e ferramenta, quello riservato all'ingrosso, un altro all'abbigliamento, oltre agli uffici e al magazzino: tutti sono nello stesso edificio della Famiglia Cooperativa, nel centro di **Canazei**, mentre nella vicina **Alba** la cooperativa ha una filiale, un supermercato, completamente ristrutturato tre anni fa.

Nelle due strutture sono impegnati 23 dipendenti, coordinati dal direttore, **Gianluca Daberto**: un gruppo affiatato che la Famiglia Cooperativa ha voluto premiare per i buoni risultati raggiunti nel 2016.

A fine gennaio infatti, nella sua partecipata assemblea di **bilancio** (109 soci presenti su 501 totali), la Famiglia Cooperativa di Canazei ha potuto presentare un bilancio positivo (nonostante l'aumento inevitabile di molte spese): le vendite hanno fatto registrare un più 2,68%, superando così i 4,5 milioni di euro; sulla base di questo anda-



Dal 6 marzo al 30 aprile 2017

## Torna "Raccogli il risparmio" Con la spesa di oggi, sconto del 20% su quella di aprile

Il tuo negozio Famiglia Cooperativa o Coop Trentino ti premia con uno sconto per fare una nuova spesa: con i bollini si colleziona risparmio!

spesa fino a 200 euro, utilizzabile dal 18 al 30 aprile 2017; ovviamente è possibile completare più schede e per ognuna si ha diritto ad uno sconto del 20% su una spesa fino a 200 euro.

### PORTA LA TUA SCHEDA SEMPRE CON TE

L'iniziativa è rivolta a tutti, soci e clienti, ma è importante avere sempre con sé la scheda per la raccolta dei bollini, perché sarà l'operatore di cassa ad attaccare i bollini.

**15 BOLLINI = 20%  
DI SCONTO**  
Porta la tua scheda  
sempre con te,  
così potrai far  
applicare i bollini e  
completare la raccolta

# RACCOGLI IL RISPARMIO

15 BOLLINI = 20%  
DI SCONTO

Dal 6 marzo al 17 aprile 2017, ogni 20 euro di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 15 bollini e riceverai uno sconto del 20% su una spesa\* valido dal 18 al 30 aprile 2017.

\*Sconto applicabile su spesa massima 200 euro. Lo sconto non viene applicato su prodotti già in offerta.



## Famiglia Cooperativa di Canazei

# La squadra cooperativa

Un buon bilancio è il risultato del lavoro di tutti: per questo la Famiglia Cooperativa di Canazei ha voluto ringraziare con un piccolo, significativo premio i suoi dipendenti



mento, la Cooperativa ha scelto di offrire più sconti ai soci e contributi alle associazioni del territorio, arrivati così complessivamente a quota 158 mila euro (14 mila euro in più del 2015); alla fine l'utile è stato di

oltre 160 mila euro; e anche la base sociale è aumentata di sei unità.

"Lavoriamo bene insieme, le vendite sono in crescita, riusciamo a garantire sconti e vantaggi ai consumatori, i soci sono soddi-

sfatti, e non manchiamo di offrire sostegno alle associazioni locali: è giusto premiare le persone che ogni giorno con il loro lavoro rendono possibili questi risultati, riconoscerne il merito", è quanto ha sottolineato il presidente, **Giorgio Debertol**.

Una collaborazione proficua che bene può essere illustrata dall'immagine della squadra della foto, nella quale ognuno ha il suo ruolo, alla quale si è orgogliosi di appartenere, nella quale riconoscersi, perché si condividono gli stessi obiettivi.

Il segno di ringraziamento della Famiglia Cooperativa ai propri dipendenti, la calda e bella giacca-piumino, vuol dire tutto questo. (c.galassi)

In queste foto: il gruppo dei dipendenti con gli amministratori della Famiglia Cooperativa di Canazei; in alto a sinistra, la sede di Canazei e qui in basso la filiale di Alba





**A**lex, ha 30 anni, è stato adottato quando ne aveva 6. Nato con una disabilità di tipo cognitivo, ha sviluppato negli anni anche problemi di natura psichica che lo hanno portato più volte in ospedale nel reparto psichiatrico. È stato durante uno di questi ricoveri, lo scorso anno, che si sono create le condizioni per accogliere la domanda che da tempo Alex faceva ai suoi genitori, ovvero la possibilità di avere una vita più autonoma al di fuori del contesto familiare. “Ricordo che un giorno in ospedale un’operatrice della cooperativa La Rete - racconta il padre, Ottavio T. - disse davanti ai medici: Alex non può tornare a casa. Mia moglie ed io abbiamo pensato: ma chi è questa per dire una cosa del genere?! Eppure sapevamo che aveva ragione: si era acuito il sentimento di

## ETIKA

# La luce che illumina il futuro Ecco il comitato etico per i progetti abitativi solidali

**La dimensione sociale di etika (l’offerta luce e gas economica, ecologica e solidale) entra nel vivo con la nomina del Comitato etico scientifico che presidierà la realizzazione dei progetti per garantire un abitare autonomo e inclusivo alle persone con disabilità**

di **Silvia De Vogli**



amore/odio che mio figlio provava nei nostri confronti e che rendeva difficile la convivenza. Fino a quel momento non avevamo mai neppure preso in considerazione che la sua richiesta di autonomia, ma bisognava trovare una soluzione altrimenti sarebbe finito in istituto. Mai avremmo immaginato che in tempi così rapidi ci sarebbe stata un’evoluzione così positiva: grazie al supporto dei volontari e degli operatori delle coop La Rete e Cs4 e del personale del CSM e del Comune di Trento, Alex oggi vive con un giovane studente universitario camerunense, appositamente formato. Questa soluzione abitativa gli ha dato una grande serenità; fa cose assolutamente inimmaginabili solo un anno fa. Tutti i giorni viviamo i rischi della scelta che abbiamo fatto, compensati però

dalla consapevolezza che ogni difficoltà che superiamo è un momento di crescita per lui. Tornare indietro per Alex sarebbe un dramma. Siamo convinti che questa sia l’unica strada da percorrere: abbiamo solo 60 anni, ma è ora che dobbiamo gettare le basi per il suo futuro, anche quando sarà senza di noi. Ed è possibile grazie alla rete di persone e organizzazioni che abbiamo intorno, che ci dà la forza e che accompagna nostro figlio nell’acquisizione delle abilità necessarie per fare da solo le piccole cose - anche solo fare la spesa, lavare piatti, fare la lavatrice - che permettono di essere persona autonoma”.

### I COMPITI DEL COMITATO ETICO

Come Ottavio T. sono migliaia i genitori che si stanno interrogando sul futuro dei loro figli. E il numero è destinato a crescere. Le soluzioni richiedono certamente risorse economiche, ma anche un approccio culturale nuovo al tema della disabilità nei servizi e nella comunità. Per questo il gruppo di organizzazioni che ha ideato etika ha immaginato non soltanto un innovativo sistema di raccolta fondi (che non costa a chi contribuisce ed è stabile nel tempo) ma anche nominato un **comitato etico scientifico** composto da alcuni tra i maggiori esperti nazionali per presidiarne la realizzazioni dei progetti solidali. Si tratta di **Carlo Francescutti** e **Piergiorgio Reggio**, che avranno

il supporto organizzativo di Solidea, la non profit del movimento cooperativo che ha il compito di gestire il Fondo solidale etika. Francescutti è sociologo di formazione; è stato coordinatore del Comitato Scientifico e componente dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità fino ad ottobre del 2016; ha lavorato presso l’Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia ed è stato consulente del Mini-

continua a pag. 15 >>>>

## Il modulo per attivare etika nella tua Famiglia Cooperativa

**etika** è l’offerta luce e gas promossa dal movimento cooperativo con Dolomiti Energia riservata ai soci delle Famiglia Cooperative aderenti al consorzio Sait e ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine che garantisce lo sconto del 20 % il primo anno e del 10% nei successivi.

etika è anche ecologica perché usa solo energia 100% green, ed è solidale perché Dolomiti Energia per ogni contratto versa 10 euro l’anno per il progetto solidale.

**Per attivare etika basta compilare il modulo che vedete qui a fianco e consegnarlo nella vostra Famiglia Cooperativa**, oppure andare sulla pagina dedicata del sito [www.dolomitienergia.it](http://www.dolomitienergia.it)  
Per tutti i dettagli: [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it)





## INFORMATIVA IN TEMA DI PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), DOLOMITI ENERGIA S.p.A. informa che i dati personali forniti dal CLIENTE o comunque raccolti in dipendenza della compilazione del documento denominato "Modulo di preadesione", verranno trattati da Dolomiti Energia S.p.A. per **1** la formulazione di offerte commerciali aventi ad oggetto la fornitura di energia elettrica, gas naturale ed altri servizi connessi al mondo dell'energia e del risparmio energetico; **2** attività promozionali dei prodotti e dei servizi di Dolomiti Energia Spa, con ogni mezzo di comunicazione (quali posta, email, telefono, sms, etc.), e/o attraverso sistemi automatizzati di chiamata senza intervento di operatori o del telefax. I dati potranno essere trattati e comunicati a collaboratori di Dolomiti Energia coinvolti nell'esecuzione delle attività promozionali e di raccolta dei dati presso esercizi commerciali, ai soggetti legati a DOLOMITI ENERGIA S.p.A. con accordi di collaborazione o convenzione, nonché a soggetti che svolgono attività di promozione e marketing per conto di DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

L'autorizzazione al trattamento dei dati è libera e richiede l'esplicito consenso del CLIENTE.

Il trattamento consiste nella registrazione, conservazione, organizzazione, elaborazione, estrazione, utilizzazione e comunicazione dei dati medesimi, che saranno raccolti e registrati in apposite banche dati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi elettronici, secondo principi di correttezza, trasparenza e liceità per le finalità sopra indicate, secondo modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi e i diritti dell'interessato ai sensi del d.lgs. 196/2003.

I dati saranno trattati da incaricati del Titolare e del Responsabile sotto indicato.

Titolare del trattamento dei dati in questione è DOLOMITI ENERGIA S.p.A., con sede a Trento, in via Fersina n. 23, rappresentata dall'Amministratore Delegato.

Responsabile del trattamento dei dati è il dott. Andrea D'Amico, Dirigente Operativo di Dolomiti Energia.

In relazione al trattamento, il CLIENTE potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003, rivolgendosi al responsabile del trattamento. In particolare il CLIENTE potrà richiedere: di avere conferma dell'esistenza presso DOLOMITI ENERGIA S.p.A. dei dati personali che lo riguardano, di ottenere la messa a disposizione dei dati in forma intellegibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati, della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; di effettuare l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati stessi nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione alla legge. Il CLIENTE potrà infine opporsi, per motivi legittimi, in tutto o in parte, al trattamento stesso.

### Consenso al trattamento dei dati personali

Il CLIENTE, preso atto dell'informativa fornita da DOLOMITI ENERGIA ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 196/2003, dichiara

di prestare

di negare

il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte di Dolomiti Energia per la conclusione del contratto etika \*

\_\_\_\_\_ Data



\_\_\_\_\_ Firma

\*

**Se il cliente dà il consenso**, permette a Dolomiti Energia di poter far recapitare presso il punto vendita il contratto da sottoscrivere.

**Se il cliente nega il consenso**, non sarà possibile aderire alla convenzione etika.

Il cliente riceverà una comunicazione quando il contratto sarà pronto da sottoscrivere presso il punto vendita in cui ha portato il modulo di preadesione.

Il cliente riceverà inoltre una comunicazione di Benvenuto e una seconda di avvenuta attivazione (entro circa due mesi dalla sottoscrizione del contratto etika) da parte di Dolomiti Energia.

### IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE

»»» continua da pag. 12

stero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 2010 dirige il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria di Pordenone. Reggio invece è pedagoga, docente nell'Università Cattolica di Milano e Brescia, nell'Università di Trento, presidente della Fondazione Franco Demarchi di Trento, con una grande competenza in processi di welfare generativo e di sviluppo di comunità. **Il primo compito del Comitato è stato quello di definire i principi di riferimento per i progetti per l'abitare autonomo e inclusivo a favore delle persone con disabilità da finanziare attraverso etika.**

Il "manifesto culturale" è stato presentato il 24 febbraio durante "etika: la luce che illumina il futuro", evento organizzato in occasione della campagna nazionale "M'illumino di meno". "Innanzitutto è fondamentale - ha affermato Francescutti - che anche a loro, come a tutti, sia garantita la possibilità di scegliere dove e con chi vivere; senza pensare per altro che la casa sia solo una questione di muri e attività nuove da imparare: i progetti devono guardare anche al contesto perché l'abitazione non diventi luogo di solitudine e isolamento ma spazio in cui si intrecciano rapporti".

"L'abitare va inteso quindi come fatto sociale - ha aggiunto Reggio - e in questo senso non può che essere un progetto collettivo che mette in gioco la comunità, comprende le istituzioni".

"Un altro elemento fondamentale - ha sottolineato Francescutti - è la famiglia di origine della persona con disabilità che può favorire il giusto distacco e accompagnare verso una vita attiva e adulta. Anche genitori, fratelli e sorelle vanno però sostenuti con azioni di formazione e consulenza. Ci sono poi gli operatori chiamati a cambiare sguardi e approcci rispetto a quelli tradizionali; occorre fornire loro tutti gli strumenti necessari per progettare e accompagnare i progetti di vita delle persone con disabilità, immaginando che nuovi saperi e nuovi stili di lavoro non si acquisiscono solamente con corsi professionalizzanti, ma anche attraverso una pratica costruita e istruita sul campo".

## Trento, 3-5 marzo 2017 Green week, festival della green economy **Vivere e abitare sostenibile**

Tre giorni di eventi dedicati a bioedilizia, energia, mobilità elettrica e a idrogeno, nuovi materiali, economia circolare



**G**reen Week è da 6 anni un forum di discussione sui grandi temi della green economy; in questa nuova edizione, la Green Week sarà dal 28 febbraio al 2 marzo in tour alla scoperta delle aziende d'eccellenza delle Venezie (Le fabbriche della sostenibilità). Dal 3 al 5 marzo sarà invece Trento ad ospitare il festival "**Vivere sostenibile, abitare sostenibile**": tre giorni di incontri per parlare della **riduzione degli sprechi alimentari ed energetici**, della **sharing economy** e dello **sviluppo sostenibile** nei diversi settori, dall'edilizia alla produzione energetica, dall'acqua ai trasporti, fino ai grandi temi della geopolitica energetica o alle semplici abitudini che derivano dai nostri regimi alimentari.

**A Trento ci saranno tutti i principali esperti nazionali e internazionali sui vari temi**, i più importanti imprenditori impegnati nello sviluppo di prodotti ecosostenibili, i giornalisti del settore e moltissimi giovani che hanno avviato start up nel settore. **Domenica 5 marzo Green Week si concluderà al MUSE** (ingresso gratuito per tutti i visitatori) con ospiti d'eccezione: gli architetti svedesi **Oskar Norelius** e **Robert Schmitz**, firme prestigiose del progetto del Skellefteå Kulturhaus, il più alto grattacielo in legno del nord Europa, ed **Edoardo**

**Boncinelli**, celebre genetista e divulgatore scientifico che parlerà de "**La vita e i suoi misteri: dalla genetica alla salvaguardia dell'ambiente**"; il MUSE proporrà alle famiglie quiz scientifici, science show e percorsi di visita a tema "green" partendo dall'abitare sostenibile locale arrivando al vivere sostenibile globale. Green week è promossa da VeneziaPost, Università di Trento, Trentino Sviluppo,



Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach, Muse-Museo delle Scienze ed ha il patrocinio di Comune di Trento e Provincia di Trento.

**Il calendario completo del Festival di Trento è su [www.greenweekfestival.it](http://www.greenweekfestival.it)**

**Tutti gli eventi sono a ingresso libero, per avere garanzia di accesso in sala è necessario compilare il modulo disponibile online per ogni evento (accesso in sala è garantito fino a 15 minuti prima dell'inizio dell'evento).**

**assicom**  
• TI ASSICURA • AUTO - MOTO - CAMPER

**SCOPRI I VANTAGGI PER I SOCI DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA**

**assicom**  
Iscrizione RUI A 000071448

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461 822321  
[info@assicom-trento.it](mailto:info@assicom-trento.it)

**PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982**

**N**oi italiani abbiamo sempre tenuto al cibo, più di tutti. Le nostre vite e i nostri riti sono scanditi da feste che finiscono sempre in grandi mangiate collettive; e quasi sempre nelle nostre famiglie l'amore è stato trasmesso anche attraverso piatti tramandati di generazione in generazione... Insomma, **"mangia che ti fa bene"** è stata l'esortazione che noi bambini abbiamo sentito fin da piccoli. Sarà per questo che continuiamo a cercare ciò che ci fa bene nel cibo? Chissà. Una cosa è certa: l'attenzione per il cibo è diventata spasmodica, quasi ossessiva. Il 58% degli italiani è



**Cosa bisognerebbe mangiare?**

Il modello è il piatto del mangiar sano secondo l'Harvard Medical School di Boston, riempito per metà con frutta e verdura (più verdura che frutta), poi con un quarto di carboidrati complessi, cioè cereali, meglio se integrali, e l'ultimo quarto con proteine salutari, cioè legumi (anche tutti i giorni), latticini magri, uova, pesce, carne bianca.

zionista – sono composti molti piccoli e ubiquitari, insomma, giocoforza li incontriamo spesso, mangiando prevalentemente vegetali. **Ma per orientarci teniamo**

Parla Lucilla Titta, dell'istituto Europeo di Oncologia

# Il cibo, la salute e i superfood

Il mangiare, più che un piacere, è sempre più vissuto come uno strumento per migliorare il nostro benessere e prevenire malattie. Così cambiano anche le scelte sui consumi. Consigli utili per un approccio corretto ed equilibrato

di Silvia Fabbri

convinto che gran parte delle malattie siano dovute a un'alimentazione sbagliata e in parte è così. E dunque sempre più persone impostano le loro scelte alimentari partendo dall'attenzione alla salute.

Cambiano le scelte di consumo, si cercano nuovi prodotti e, nonostante la crisi economica, si aggiornano stili di vita e approccio al cibo. Termini come **superfood** o **smartfood** entrano sempre più spesso nell'uso comune. Ai tanti elementi positivi che stanno dentro questo trend, si mescolano approcci un po' più sbrigativi (alla ricerca di scorciatoie miracolose come se il solo consumare un determinato prodotto potesse risolvere ogni problema) e non sempre fondati su un'adeguata informazione.

Per questo abbiamo interpellato **Lucilla Titta, nutrizionista e coordinatrice del progetto Smartfood** dello Ieo, Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che conferma un punto di partenza fondamentale: **"C'è uno stile alimentare che può prevenire**

**le malattie croniche come il diabete, e malattie cardiovascolari, le malattie neurovegetative...** Tutte le malattie che sono dette **malattie dell'invecchiamento**, ma che in realtà possono colpire a tutte le età, sono **molto sensibili all'alimentazione**. Ad esempio, ci sono molti studi che confermano che con un'adeguata alimentazione si potrebbero prevenire il 30% dei tumori".

**Tutte le malattie legate all'invecchiamento sono sensibili all'alimentazione. Per molti studi il 30% dei tumori si può prevenire con una corretta alimentazione**

**FRUTTA E VERDURA, MA NON SOLO**

È nata così la Dieta Smartfood – che è anche il titolo di un libro di cui è coautrice proprio la dottoressa Titta – ovvero una sorta di bussola in grado di guidarci nel mare magnum dell'alimentazione, individuando cibi che non devono mai mancare dalla nostra tavola, che sono poi quelli che contengono alcune molecole particolarmente benefiche, che risvegliano i geni della longevità. Quali sono?

"Diciamo che a **mangiare prevalentemente verdura e frutta non si sbaglia**, perché queste molecole – spiega la nutri-

presente che il più delle volte questi micronutrienti sono **pigmenti**: come le **antocianine** che si trovano nel cavolo rosso, nelle fragole, nei mirtilli, ad esempio; o i **flavonoidi** come la quercetina, nell'uva rossa, nei mirtilli e nei capperi; la **curcumina**, gialla, caratteristica della curcuma, o la **capsaicina** che è invece presente nei peperoni e nel peperoncino che ed è responsabile della loro piccantezza; poi c'è l'**epigallocatechingallato** che è in tutti i tè, ma in particolare nel tè verde e tè nero, e anche la **fisetina** nelle fragole e nei cachi, il **resveratrolo** nell'uva rossa".

Sottoposto a un bombardamento che lo raggiunge da ogni parte, il consumatore italiano ha decretato, a torto o a ragione (spesso a torto), il calo – in alcuni casi anche un crollo – delle vendite di cibi come il latte, la carne, il grano duro. E ha premiato cibi, ad esempio, come la pasta senza glutine, una tipologia di alimento che evidentemente consumano anche persone che non sono affette da alcuna intolleranza alimentare (tant'è che le vendite dei prodotti **glutenfree** sono aumentate fino al 30% in più negli ultimi anni); ma anche i cosiddetti **"latti" vegetali** hanno fatto registrare consistenti balzi in avanti nelle vendite.

**Cibi come l'avocado, lo zenzero, la curcuma, ma anche goji, quinoa;** cibi nuovi, spesso esotici o etnici, certamente non sempre a chilometro zero, vengono premiati dal consumatore che li usa, sia perché sono buoni, certo, ma anche perché vengono vissuti quasi alla stregua di integratori, o comunque come cibi che fanno bene: antiossidanti, naturali, salutistici.



“Credo che questo accada – spiega ancora Lucilla Titta – perché oggi si ha una enorme scelta di cibo, come mai si è verificata nella storia dell’uomo, per cui nasce una voglia di selezionare, di informarsi di più, anche perché un po’ si è disorientati... Quindi le persone cercano di capire, poi di scegliere i cibi buoni e magari di evitarne altri. Un atteggiamento forse non scientifico perché ad esempio l’avocado è un ottimo alimento, ma non è un cibo salvavita. Tuttavia, da questa tendenza generale nasce in fondo qualcosa di positivo, perché si arriva a prediligere alimenti del mondo vegetale, il che è un bene. Certo, si esagera sulle qualità di certi cibi che sarebbero antiossidanti, antinfiammatori, eccetera, ma alla fine si tratta di cibi

cibo che ci bombarda da ogni parte, rischiamo magari di prendere qualche cantonata, trascurando cibi che abbiamo a portata di mano e che certo sono altrettanto salutari di altri prodotti più rari e costosi.

**OCCHIO A COME SI CUCINA**

“Noi dello Ieo prendiamo come punto di riferimento il modello del piatto sano secondo l’Harvard Medical School di Boston. Si tratta di un piatto da riempire per metà con frutta e verdura, anzi meglio più verdura che frutta. Poi un quarto di carboidrati complessi, cioè cereali, meglio se integrali, fondamentali per il raggiungimento del fabbisogno giornaliero di fibra che deve essere di 25-30 grammi al giorno. Infine, l’ultimo quarto del “piatto sano”

| Fatturato                                                             |          |        |
|-----------------------------------------------------------------------|----------|--------|
| Glo d'affari GDO nel 2016 e variazione % rispetto all'anno precedente |          |        |
| Zenzero                                                               | 6.597 €  | 140,9% |
| Curcuma                                                               | 3.281 €  | 93,5%  |
| Quinoa                                                                | 10.630 € | 91,9%  |
| Uva nera                                                              | 859 €    | 88,7%  |
| Semi                                                                  | 21.371 € | 34,5%  |

(dati in migliaia di euro)



**L’avocado, lo zenzero, la curcuma, le bacche di goji, la quinoa; spesso esotici o etnici, sono premiati dal consumatore perché buoni, ma anche perché considerati quasi degli integratori: antiossidanti, naturali, salutistici.**

deve contenere fonti di **proteine salutari**. Cioè legumi – che andrebbero consumati più spesso di quanto non si faccia abitualmente, anche tutti i giorni - latticini magri, uova, pesce, carne bianca”.

La carne rossa? Non più di 500 grammi a settimana. Ricordiamoci anche di includere nel nostro menù quotidiano anche **frutta secca e semi oleosi**, tra i cibi più *smart* che abbiamo a disposizione, perché sono con-



**La cottura migliore? Microonde o vapore**

Le cotture migliori per preservare le molecole anti-invecchiamento sono quelle **brevi** e con pochissimo (o niente) olio. Largo allora a pentole padelle antiaderenti, da cui si può eliminare del tutto l’olio in cottura, magari aggiungendo un po’ d’acqua o del vino.

L’**olio extravergine** ha un punto di fumo molto alto e col calore non subisce quei processi di degrado tipici di altri grassi animali: tuttavia anche questo alimento con la cottura perde una parte di quei principi attivi che lo rendono prezioso.

La **cottura al vapore** è il top: garantisce la migliore conservazione di fotocomposti rispetto ad altri metodi, e non c’è bisogno di aggiungere grassi.

La **bollitura**, riserviamola a cereali e legumi.

La **cottura al forno** è ottima ma con un’avvertenza: meglio non superare i 180 gradi.

Se intendiamo **gratinare**, meglio usare pangrattato integrale e frutta secca. Meglio evitare, se non a piccole dosi, quella con formaggi stagionati.

La cottura al microonde presenta molti vantaggi: le temperature degli alimenti non superano i 100 gradi e l’olio (peraltro non necessario), non raggiunge mai il punto di fumo (da “Le ricette Smartfood” di Eliana Liotta con Lucilla Titta, Rizzoli).



che hanno comunque un effetto positivo sulla salute”.

Cosa bisognerebbe mangiare? Anche a causa del flusso ininterrotto di informazioni sul

## «Ma il cibo non diventi un farmaco Dico no agli approcci ideologici»

L'opinione di Marino Niola,  
antropologo docente all'Università di Napoli

Io vedo un rischio molto forte nell'atteggiamento che si sta diffondendo nei confronti del cibo. Ed è quello di un **approccio ideologico** e manicheo, che cancella le tradizioni e medicalizza il cibo. **Pensi che per il Natale appena trascorso, su una rivista prestigiosa come Time, è apparso un decalogo** firmato da due note giornaliste che sostanzialmente invita a rinunciare ad ogni tradizione natalizia: niente spaghetti, niente brodi, abolite le carni e neppure vanno bene purèe, patate al forno o spinaci al burro. Via l'olio. E ovviamente non si parli di dolci, croccanti, torroni, frutta secca e men che meno del panettone, considerato una bomba calorica».

Parola di **Marino Niola**, docente all'Università Orsola Benincasa di Napoli e antropologo, che al rapporto tra uomo e cibo ha dedicato importanti studi (un suo libro uscito nel 2015 si intitola proprio *Homo dieteticus* e descrive le tribù alimentari cui più o meno consapevolmente apparteniamo). Dunque il suo è un punto di vista che non nasconde le preoccupazioni e cerca di mettere in guardia rispetto a eccessi sempre più presenti nel rapporto con ciò che mangiamo.

**«Si sta affermando in molti l'idea del cibo come un farmaco e della cucina come una fabbrica di malattie** – prosegue Niola –. Se l'attenzione alla salute è una cosa sacrosanta e necessaria, bisogna avere un approccio equilibrato e non ideologico. Tra l'altro, specie un paese

che ha una tradizione alimentare ricca e di grande qualità come l'Italia, rischiamo di danneggiare un patrimonio di storia e cultura, per sostituirlo con cibi cui si attribuiscono virtù salutari a volte neppure dimostrate». **Per Niola deve restare centrale l'idea che il cibo è scambio, socialità,**

**Giusta l'attenzione alla salute, ma se si medicalizza il rapporto con gli alimenti rischiamo di danneggiare un patrimonio di storia e cultura**

**relazione fra persone,** cultura e non solo una dimensione della vita che può essere affrontata sulla base di un sorta di ricettario medico o di divieti, come il decalogo natalizio apparso su Time invece rischia di fare.

**Un altro rischio Niola lo vede nella corsa senza freni verso i cibi "senza"** (privi di glutine, di lattosio, di grassi, dell'olio di palma ecc.), che stanno vivendo un notevole boom di vendite, sempre strettamente legato alla ricerca di benessere da parte dei consumatori. **«Viviamo in una società in cui, evidentemente, per larga parte della popolazione, il problema non è più la fame ma l'abbondanza,** come i dati

sulla diffusione dell'obesità dimostrano – aggiunge Niola – E dunque c'è un senso di colpa che ci accompagna. Da qui nasce una sorta di bisogno di rassicurazione che cerchiamo rispetto ai nostri comportamenti per cui sempre più spesso compriamo ciò che non c'è. Cioè scegliamo un prodotto non per quello che ha dentro, ma per quello che è stato tolto. Dunque l'industria ci vende l'assenza di qualcosa.

E quest'assenza diventa un valore economico aggiunto».

Paradossi del mondo di oggi, con cui ormai conviviamo senza farci più tanto caso.

**E se gli si chiede se dietro alla scoperta salutista di tanti cibi più o meno esotici, non stia una positiva idea di contaminazione,** figlia di un mondo sempre più globalizzato, Niola risponde mettendo anche qui in guardia dagli eccessi: «La contaminazione e la voglia di scoprire tradizioni diverse e lontane pesa sicuramente nelle attuali scelte di consumo. È una dimensione che c'è sempre stata nel rapporto col cibo, proprio perché il cibo, come



ho già detto, è scambio e socialità. Ma quando questi alimenti esotici diventano *superfoods* e sono quasi considerati come dei **salvavita**, allora mi preoccupa. Perché al cibo salvavita si contrappone inevitabilmente l'idea del **cibo killer**, quello che dobbiamo espellere dai nostri menu, a prescindere. E qui rispunta l'aspetto ideologico da cui siamo partiti che è il vero pericolo che oggi va evitato e combattuto». (*consumatori.e-coop.it*)



centrati di micronutrienti e grassi: buoni per il cuore, la circolazione, ma anche per il cervello, come le noci, che prevengono l'Alzheimer.

Per ridurre sale e condimenti vari, è buona cosa usare **molte spezie** come curcuma e peperoncino di cui abbiamo già parlato...

**Un altro aspetto assai importante è la cottura degli alimenti, perché non tutte le molecole resistono alle alte temperature** (come spiega il libro *Le Ricette Smartfo-*

*od* edito da Rizzoli, scritto da Eliana Liotta con Lucilla Titta, praticamente l'applicazione dei principi de *La Dieta Smartfood*). «Ma non è detto che tutte le verdure siano migliori sempre e comunque crude. I carotenoidi del pomodoro e della carota, ad esempio, tengono molto bene la cottura, anzi possono diventare più biodisponibili dopo la cottura prolungata... E spesso in associazione ai grassi perché sono liposolubili. Ma se devo consigliare una cottura, meglio senza dubbio quella a vapore e di breve durata». I fritti? Meglio concederseli solo in

occasioni speciali, due tre volte l'anno... Cosa aspettarsi da questo nuovo modo di mangiare? Anzitutto tanto gusto, perché questi cibi sono tutt'altro che tristi, e anche il nostro palato, oltre che la nostra salute, ci ringrazierà. E poi, tra le malattie croniche che uno stile alimentare sano può prevenire c'è certamente l'obesità e il sovrappeso. Anche se continuare a parlare di calorie dei cibi ormai è riduttivo: oggi è più importante capire cosa c'è dentro ai cibi e qual è il loro ruolo funzionale. (*consumatori.e-coop.it*)



Il 7 febbraio 2017 si è celebrata la quattordicesima edizione del “Safer Internet Day” (SID, Giornata per un internet più sicuro), la giornata europea dedicata alla sicurezza in rete delle ragazze e

muove iniziative di responsabilizzazione e di coscientizzazione sull’uso della rete da parte dei minori, e **Inhope**, che ha compiti di controllo relativamente a contenuti illeciti e a rischio per i minori.

che giovanili, alle pari opportunità e alla cooperazione allo sviluppo e l’Agenzia per la famiglia hanno promosso numerose iniziative, ponendo l’attenzione anche sul tema, attualissimo, della parità di genere in internet.

## Riflettere sull’uso consapevole della rete e dei social Per un internet migliore

È molto sentita, a livello educativo, la necessità di una riflessione pubblica sull’enorme cambiamento sociale e culturale indotto dalla diffusione massiccia delle nuove tecnologie. Ma sarebbe un errore ritenere che il tema abbia importanza solo sul piano educativo: l’intreccio di opportunità e rischi che internet porta con sé rappresenta una complessa sfida sul piano etico

di **Alberto Conci**

dei ragazzi, che cade sempre il secondo martedì di febbraio e che quest’anno ha avuto per tema: **“Sii il cambiamento: uniti per un internet migliore”**.

Istituita nel 2004 dall’Unione Europea per sensibilizzare in particolare gli educatori sui rischi connessi all’uso di internet da parte delle giovani generazioni, la giornata ha coinvolto in questi anni un numero crescente di soggetti che hanno riconosciuto la necessità di aprire una riflessione pubblica sull’enorme cambiamento sociale e culturale indotto dalla diffusione massiccia delle nuove tecnologie. A livello europeo sono due i Network che hanno elaborato le strategie per migliorare la sicurezza in internet: **Insafe**, che pro-

Ma la consapevolezza della necessità di evitare i rischi connessi all’uso di internet va ben oltre i confini europei e ad oggi sono oltre cento i Paesi che hanno aderito al SID.

**In Italia è nato il progetto nazionale Generazioni Connesse coordinato dal MIUR** con la collaborazione del Garante nazionale per l’infanzia, della Polizia postale, di Save the Children, Telefono azzurro e numerose altre realtà che si occupano di educazione e protezione dell’infanzia e dell’adolescenza.

Nella nostra provincia, il 7 febbraio ha preso avvio il mese per la sicurezza in internet, il Safer Internet Month, durante il quale l’Assessorato all’università e ricerca, alle politi-



Gli eventi conclusivi, previsti per il 6 e 7 marzo prossimi, saranno l’occasione per mettere in comune i lavori che le scuole coinvolte quest’anno (i comprensivi di Cles e della Valle dei laghi e Dro; i licei Vittoria, Rosmini, S. Cuore e l’istituto Artigianelli di Trento) hanno elaborato, con la presenza fra gli altri della giornalista e scrittrice Viviana Lupi e dello psicoterapeuta Alberto Pellai.

### LA DUPLICITÀ DEGLI EFFETTI DI INTERNET

Sarebbe tuttavia un errore ritenere che il tema abbia importanza unicamente sul piano educativo. In realtà l’intreccio di opportunità e rischi che internet porta con sé rappresenta una



## SAFER INTERNET MONTH TRENTO 2017 Gli appuntamenti in programma

### SAFER INTERNET DAY DONNE, SIDonne 2017

**Lunedì 6 marzo, ore 11, Auditorium Liceo Rosmini, Trento**  
**Convegno** con scrittore, medico e psicoterapeuta **Alberto Pellai** con approfondimenti sul testo **«Bulli e pupe»**, precedentemente letto dagli studenti, che affronta il delicato tema delle relazioni tra pari e di genere al tempo di Internet.

**Lunedì 6 marzo, ore 18, Auditorium Liceo Rosmini, Trento**  
**Convegno** con scrittore, medico e psicoterapeuta **Alberto Pellai** aperto a famiglie e insegnanti.

### SAFER INTERNET MONTH 2017, GIORNATA CONCLUSIVA

**Martedì 7 marzo, ore 9-11.30, Auditorium Santa Chiara, Trento**  
**Convegno** finale SIM T (ore 9-10) sul significato di **“Be the change: unite for a better internet”** per la scuola. Relatori: la scrittrice **Viviana Lupi**, il ricercatore FBK **Maurizio Napolitano**;

presentazione degli esiti dei laboratori di **“Navigare a vista”**.

**Spettacolo teatrale** (ore 10-11) **“L’Amico gentile”**, a cura della compagnia Kaos Teatri offerto agli studenti degli istituti comprensivi e delle scuole superiori; con la presenza della stampa, RAI3 e DIRE, l’agenzia giornalistica nazionale collegata al MIUR.

**Happening dei pizzini** (11-11.30) improvvisazione dei ragazzi, previa raccolta dei biglietti, pizzini, di suggerimenti scritti a scuola prima dello spettacolo sul tema del mese **“Be the change: unite for a better internet”**.

**Spettacolo teatrale “L’Amico gentile”** (ore 20.30-21.30) a cura della compagnia Kaos Teatri rivolto a famiglie e insegnanti.  
**Ingresso libero.**

A conclusione degli eventi, il progetto prevede la creazione di un e-book e la realizzazione di video che saranno divulgati sul canale youtube dedicato al Safer internet Month Trentino e al SIDonne.

Info: [www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

<https://www.facebook.com/famigliaenuovetecnologie/>

<http://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-day/>





complessa sfida sul piano etico per la generazione presente. Il problema è che la tecnologia, attraverso internet, ha messo nelle mani delle persone un potere impressionante, amplificando a dismisura gli effetti delle proprie azioni.

**Attraverso la rete ciascuno di noi ha la possibilità di promuovere o ostacolare** i processi democratici, di far conoscere o di oscurare la verità dei fatti, di valorizzare o di disprezzare le persone, di renderle responsabili o ciniche, di aumentare la conoscenza o l'ignoranza, di aiutare gli altri o di farli soffrire, di creare o di distruggere legami, di offrire occasioni per compiere il bene o di brutalizzare le relazioni umane, di renderci più capaci di empatia o più stupidi.

**È questa duplicità degli effetti a rendere necessario lo sviluppo di una riflessione etica sull'uso di internet.** Compito non facile, in un mondo nel quale l'etica è più spesso un terreno di scontro che di convergenza. Ma compito che **necessita un surplus di riflessione, proprio perché in rete gesti apparentemente banali assumono proporzioni inaspettate:** lo dimostrano i casi drammatici di cyberbullismo o di razzismo amplificati dalla rete, ma lo dimostrano allo stesso modo episodi che nascono da atteggiamenti apparentemente innocenti, come quello della ragazza austriaca che ha denunciato i genitori per le fotografie

**Oltre l'alfabetizzazione sociale, che pure è una premessa fondamentale per l'utilizzo di internet. Occorre anche porsi domande più profonde sulla legittimità di molte delle operazioni che internet rende possibili.**

che per anni, da bambina in su, mamma e papà hanno postato sui social network. Ciò che richiede discernimento etico non è dunque solo l'abuso, ma anche la nostra stessa identità digitale e l'impressionante memoria che internet mantiene di ogni cosa che venga postata.

**Non basta quindi l'alfabetizzazione sociale, che pure è una premessa fondamentale per l'utilizzo di internet. Occorre anche porsi domande più profonde** sulla legittimità di molte delle operazioni che internet rende possibili. È un limite alla libertà e alla democrazia? Non credo: perché l'esercizio della libertà e della democrazia implicano l'accettazione dell'altro e il riconoscimento della sua dignità.

In questo lavoro non si parte tuttavia da zero. **La risoluzione approvata all'unanimità dai 47 membri del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite il 5 luglio 2012** riconosce che tutte le persone dovrebbero essere autorizzate a connettersi e a esprimersi liberamente in rete, collocando quindi internet fra i diritti umani fondamentali.

Allo stesso modo la **"Dichiarazione dei diritti in internet", approvata dal Parlamento il 28 luglio 2015**, rappresenta un documento fondamentale, che stabilisce che "il riconoscimento dei diritti in Internet deve essere fondato sul pieno rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza e della diversità di ogni persona, che costituiscono i principi in base ai quali si effettua il bilanciamento con altri diritti". La strada è aperta, ma penso che siamo solo all'inizio del cammino.



**L**aboratori, spettacoli, seminari per studenti dai 3 ai 20 anni apriranno venerdì 7 aprile il festival dell'educazione promosso da Provincia autonoma di Trento, Università degli Studi di Trento e Comune di Rovereto e organizzato da Con.Solida. La scuola continuerà però ad essere protagonista anche nelle giornate successive. Tra gli appuntamenti, anche quelli dedicati alle scuole di seconda opportunità, che si rivolgono ai ragazzi che non riescono a completare il percorso ordinario di studi. Ne parliamo con **Piorgiorgio Reggio**, pedagogista, docente all'Università Cattolica di Milano e presidente della Fondazione Franco Demarchi di Trento che ha organizzato gli incontri.

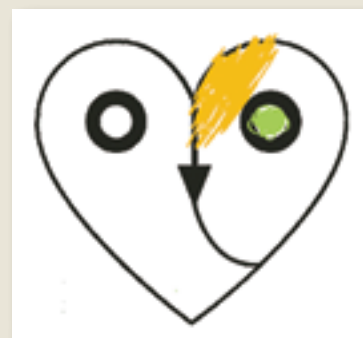
**Professore, oggi ha ancora senso parlare di dispersione scolastica?**

Nella prospettiva più tradizionale di abbandono della scuola, il fenomeno è certamente molto più contenuto che in passato e interessa soprattutto il Sud d'Italia e alcune aree metropolitane del Nord. I dati ISTAT del 2014 sono confortanti per il Trentino poiché l'abbandono si assesta su 8,5%, quindi ben inferiore alla media nazionale del 15% (comunque scesa dal 23% del 2004) e di quella europea (intorno al 10-11%). Se però adottiamo uno sguardo più ampio, come del resto fa l'Europa, e parliamo di *early school leavers*, cioè dei giovani in età 18-24 anni che escono dal sistema scolastico senza una qualificazione adeguata - con al massimo la licenza media o senza avere concluso un corso di formazione professionale - allora il problema riguarda tutto il Paese. Nel 2013 sono stati il 17.3%, a fronte di un obiettivo dichiarato nel 2010 dall'UE di scendere sotto il 10%. Si tratta di ragazzi - anche migranti o di seconda generazione, ma non solo - con percorsi frammentati che finiscono nei canali più deboli della formazione riducendo le proprie possibilità di successo formativo.

**50 anni fa don Milani e i "suoi" ragazzi scrissero "Lettera ad una professoressa" provocando un ampio dibattito. Oggi che significato assume quella lettura?** L'analisi va aggiornata, ma un elemento di fondo è

**EDUCA PREMIA STUDENTI E ARTISTI**

Dopo il successo dello scorso anno, il Comitato promotore di EDUCA ha deciso di rilanciare **il concorso dedicato agli studenti "L'educazione mi sta a cuore"** ed estenderlo alle scuole di tutta Italia. Obiettivo dell'iniziativa, realizzata grazie al sostegno delle Casse Rurali Trentine e dell'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina, è dare voce a bambini e ragazzi che potranno così dire cosa significhi per loro educazione attraverso un'opera originale, usando i diversi linguaggi espressivi. I vincitori saranno resi noti il 7 aprile: 3 classi trentine riceveranno ciascuna un buono di 800 € (il cui valore al netto degli oneri di legge è pari a 600 €) da utilizzare per un viaggio o visita studio coerente con



ancora vero e cioè che insuccesso scolastico e selezione vanno visti come effetti di condizioni strutturali, sociali, culturali e politiche. Non si va male a scuola perché c'è scarso impegno o per caratteristiche personali, ma perché il sistema fa sì che alcuni debbano riuscire, mentre altri è bene che non ce la

diritto di tutti all'apprendimento. Lo fanno collaborando con le istituzioni scolastiche; dato molto importante perché in passato ci sono state anche forti contrapposizioni e anni in cui si attribuiva alla scuola la responsabilità di riprodurre diseguaglianze sociali e si cercavano alternative. Le scuole di seconda

## EDUCA 2017

# La scuola guarda al futuro, ripartendo da don Milani

Innovazione didattica, tecnologica e pedagogica, sono alcuni dei Passaggi che la scuola sta affrontando per essere capace di accompagnare al domani bambini e ragazzi, senza dimenticarne nessuno. Se ne parlerà al festival dell'educazione, dal 7 al 9 aprile a Rovereto

di **Silvia De Vogli**

facciano. Semplificando: non c'è spazio per tutti! Questa lettura nella sua essenziale brutalità vale ancora oggi.

**La Fondazione porterà a EDUCA da diverse parti d'Italia testimoni delle scuole di seconda opportunità. Di cosa si tratta?**

Sono realtà che hanno sperimentato - anzi sono ormai nella fase di consolidamento - interventi educativi che rendono concreto il

**Piergiorgio Reggio, pedagogo, docente all'Università Cattolica di Milano e presidente della Fondazione Franco Demarchi di Trento**



loro percorso scolastico; mentre 20 studenti e 2 insegnanti di una scuola extraprovinciale usufruiranno di un soggiorno a Rovereto con l'opportunità di partecipare a laboratori didattici ideati per loro (regolamento e modalità di partecipazione su [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it)). Agli illustratori è invece dedicato il concorso **Passaggi**, tema dell'8<sup>a</sup> edizione del festival, promosso dall'associazione nazionale Autori di Immagini; oltre al premio in denaro al vincitore e all'ospitalità durante il festival, gli organizzatori allestiranno una mostra a Rovereto, durante EDUCA, delle opere migliori, mentre tutti i lavori saranno pubblicati online sui [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it) (info [www.autoridimmagini.it](http://www.autoridimmagini.it) e facebook).

opportunità, invece, non nascono "contro" la scuola ma, potremmo dire, "con" e "per" essa: collaborano per aiutarla a raggiungere i suoi obiettivi, intesi non solo come ottenimento di titoli o assolvimento dell'obbligo scolastico, ma come raggiungimento di un livello accettabile di preparazione formativa per il maggior numero possibile di ragazzi. Lo fanno con modalità organizzative e didattiche differenti da quelle tradizionali.

**Tra queste ce ne sono alcune adottabili anche nelle scuole più "tradizionali"?** Sì, ad esempio la dimensione del piccolo gruppo e il superamento delle distinzioni tra istruzione (acquisizione delle conoscenze disciplinari) ed educazione attraverso un lavoro comune tra insegnanti e personale educativo. Ci sono poi modalità didattiche

## A Educa tre appuntamenti dedicati alle scuole di seconda opportunità proposti da Fondazione Franco Demarchi

### Non uno di meno

**A EDUCA tre appuntamenti dedicati alle scuole di seconda opportunità proposti da Fondazione Franco Demarchi**

Si inizia venerdì 7 aprile alle 14.30: due laboratori dedicati uno agli studenti e uno a insegnanti e educatori. I protagonisti di esperienze provenienti da Saronno, Milano, Lodi, Napoli e Trento proveranno a interrogarsi su quali siano le condizioni per garantire a tutti il diritto all'apprendimento e proporre poi spunti di riflessione per un dibattito culturale e politico (è necessaria iscrizione).

Alle 17 **LETTERA AD UNA**

**PROFESSORESSA. Cinquant'anni dopo** I ragazzi delle scuole di seconda opportunità consegneranno la loro lettera nelle mani di Agostino "Gosto" Burberi, il primo dei ragazzi che arrivò alla scuola di Barbiana e partecipò alla stesura della Lettera insieme a Don Milani; il loro testo insieme alla lettera ad un genitore scritta dai loro insegnanti ed educatori saranno lo spunto per discutere sul diritto all'apprendimento oggi (*entrata libera*).

Il programma completo di venerdì 7 aprile - giornata dedicata alle scuole/ gruppi classe - è su [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it); quello di sabato 8 e di domenica 9 aprile sarà pubblicato entro la metà di marzo

di per sé non innovative, ma che hanno una applicazione più ampia rispetto ai contesti istituzionali come il lavoro sulla corporeità, l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale.

**Ci sono esperienze simili in Europa?** Sì, sono assai diffuse, con strategie differenti. Ad esempio, nei Paesi del Sud Europa come Spagna, Portogallo, Francia, il contrasto alla dispersione scolastica avviene attraverso il forte coinvolgimento della comunità locale; mentre nel Nord d'Europa, Svezia, Olanda e Danimarca hanno puntato sull'innovazione del modello scolastico e delle metodologie didattiche introducendo maggiore flessibilità, forme di individualizzazione dei percorsi di apprendimento, presenza di tutor e di accompagnamento individuale.





di Bruxelles. L'Alpeuregio Summer School. Istituzioni e politiche dell'Unione Europea, 7ª edizione, ha l'obiettivo di approfondire la comprensione del finanziamento delle istituzioni comunitarie e le principali politiche europee; funzionari di alto livello di diverse istituzioni e organismi europei offriranno una

Da aprile a luglio

## I giovani incontrano l'Euregio

**Festival, appuntamenti formativi, camp dedicati alla musica e allo sport: la bella stagione degli eventi Euregio dedicati a giovani e giovanissimi sta per iniziare**

di **Mattia Frizzera**

**P**assati i giorni più freddi dell'anno anche l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino pensa alle attività all'aperto; in gennaio è stato presentato un video sul Cammino di San Romedio ([www.europaregion.info/romediweg](http://www.europaregion.info/romediweg)), 12 tappe che conducono da Thaur in Tirolo, luogo di nascita del santo, fino al santuario dedicato a San Romedio in Val di Non, ma



durante il secondo anno della presidenza trentina dell'Euregio si svolgeranno 5 eventi di interesse per i giovani, dagli 11 fino ai 30 anni. Si parte con il **FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ**, giunto alla 6ª edizione, che dal 5 all'8 aprile farà incontrare 100 giovani dalle tre province, con un programma intenso tra **Andalo, Bressanone e Telfs**, visite e momenti di confronto tra i ragazzi delle scuole superiori (16-19 anni) in piccoli gruppi.

**L'ALPEUREGIO SUMMER SCHOOL** invece è un importante appuntamento formativo per **studenti universitari e giovani laureati under 30** di Trentino, Alto Adige e Tirolo, dal 3 al 13 luglio 2017 all'Ufficio di rappresentanza della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino

panoramica su argomenti prioritari nell'agenda europea; l'appuntamento formativo sarà in lingua inglese ed affronterà temi come storia dell'integrazione europea, l'organizzazione, il funzionamento e le procedure decisionali delle istituzioni europee e le principali politiche dell'Unione europea, più una panoramica delle attività di lobbying e delle opportunità professionali nelle istituzioni europee e come accedervi. Il corso si terrà negli spazi della rappresentanza Alpeuregio (Bruxelles) e verranno scelti 30 candidati provenienti da Trentino, Alto Adige e Tirolo, selezionati sulla base dei risultati accademici e su un curriculum studiorum con riferimento europeo. **Iscrizioni entro il 7 aprile 2017**; maggiori info sul sito <http://tinyurl.com/alpeuregio>; il corso è gratuito e la Provincia coprirà i costi di vitto,

viaggio e pernottamento con una borsa di studio di 300 euro per ogni partecipante.

Il terzo appuntamento è dedicato ai **giovani bandisti** dell'Euregio: la 2ª edizione dell'**EUREGIO MUSIC CAMP**, dal 22 al 30 luglio a Dobbiaco; una settimana di formazione musicale residenziale promossa dall'Ufficio comune dell'Euregio e dalle federazioni bandistiche

di Tirolo, Alto Adige e Trentino; l'orchestra giovanile di fiati dell'Euregio concluderà la settimana con **3 concerti**, a Dobbiaco (28 luglio), Riva del Garda (29 luglio) e Innsbruck (30 luglio); la quota di partecipazione è di 150 euro, **le iscrizioni sono aperte fino a fine marzo**; info su [www.europaregion.info/it/euregio-music-camp.asp](http://www.europaregion.info/it/euregio-music-camp.asp).

Infine, **due camp estivi per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni: l'EUREGIO SUMMER CAMP** si terrà dal 9 al 16 luglio: info ed iscrizioni su [www.europaregion.info/summercamp](http://www.europaregion.info/summercamp), mentre **l'EUREGIO SPORT CAMP**, dedicato ai ragazzi più sportivi, avrà luogo dal 16 al 23 luglio: info ed iscrizioni su [www.europaregion.info/sportcamp](http://www.europaregion.info/sportcamp).

Immaginiamo di essere nel futuro e di leggere sul giornale che una bibliotecaria norvegese e delle studentesse nigeriane hanno inventato una tecnologia nuova che aiuta tutti noi nella nostra vita. Immaginiamo che ogni giorno nelle nostre scuole i bambini disegnano progetti di qualcosa che vada al di là di ciò che è abituato a vedere ogni giorno, e che usi la tecnologia per realizzarli. Pensiamoci meglio per un attimo, e ci renderemo conto che tutto questo sta già succedendo. I ricercatori non provengono più da una classe sociale privilegiata, e soprattutto tra loro ci sono molte donne che ogni giorno portano avanti sogni e progetti, guardando il mondo da una prospettiva nuova. Per arrivare a questo punto ci sono voluti anni, secoli. Se ci guardiamo indietro capiremo quanto sia stato difficile arrivare a capire un fatto per noi oggi ovvio: che la capacità di produrre conoscenza è insito nella specie umana, senza distinzione di sesso.

**Le ragazzine non pensano che a loro i computer non dovrebbero interessare, ma sono i genitori spesso ad esserne convinti.** Sono gli adulti a credere che l'informatica e la tecnologia siano scienze strane ed esoteriche, appartenenti

### APPUNTAMENTI IN LIBRERIA

**Venerdì 3 marzo ore 17, età 2-3 anni**

**La fantasia vien leggendo**  
**Buffe abbuffate**

Letture animate e laboratorio creativo per bambini che hanno il desiderio di aprire le porte del mondo usando la loro fantasia. A cura delle Fabuline.

**Sabato 25 marzo ore 17, età 12-24 mesi**

**Una storia tra me e te**  
**Dalla testa alla coda**

Le mamme e i papà potranno seguire insieme ai propri bimbi le trame e i giochi narrativi dei più bei





questo indipendentemente dal genere. Se oggi non ci sembra più così strano sapere che a capo di un centro di ricerca internazionale ci sia una donna, o che un'astronauta di nome Samantha viaggia nello spazio, è perché prima di loro ci sono state molte **donne che hanno guardato oltre il pregiudizio e hanno seguito la loro passione.** "Editoriale Scienza" dedica una serie di libri a personaggi femminili che hanno dato un grande contributo alla scienza, tra i quali

solo per usarli, o cresceranno solo come consumatori e non come creatori. Insegniamo ai nostri figli come funziona il corpo umano e un motore a combustione, ma se ci domandano come fa il computer a rispondere ai nostri comandi quando schiacciamo "play", rispondiamo "è una magia" o "è troppo complicato". Invece non è né l'uno né l'altro: ce lo insegna Ruby, la bambina protagonista del libro **"Hello Ruby"** (Edizioni Erickson), che si aggira alla scoperta del mondo della codificazione informatica come in un gioco o in una fiaba. Questo è un libro ricco di immagini e con una narrazione divertente, pensato per stimolare la curiosità verso il mondo della scienza, il pensiero-logico scientifico e avvicinare giovani lettrici e giovani lettori allo studio delle discipline tecnologiche, con le quali sperimentare, inventare e provare a realizzare i propri progetti. La programmazione non è qualcosa di riservato ai maschi appassionati di videogiochi, è un'attività che **non conosce diffe-**



**renze di genere e favorisce un approccio sano verso la tecnologia** limitandone gli eccessi e salvaguardando dai possibili pericoli come il cyberbullismo.

**Nella convinzione che quello informatico sia il linguaggio più universale,** si stanno diffondendo molti corsi per divulgarlo: Linda Liukas, autrice di "Hello Ruby", ha dato vita ad un progetto per insegnare le basi della programmazione a giovani donne di tutto il mondo,

proprio perché crede che le tecnologie siano e devo essere accessibili a tutti, per costruire il futuro come un posto colorato e confortevole. Linda, come molte donne prima di lei, immagina un mondo in cui le bambine e i bambini crescano con ottimismo e coraggio verso la tecnologia, accogliendo le opportunità del mondo.

\*La Libreria Erickson

**Stereotipi di genere e tecnologia**

## **Avventure nel mondo della tecnologia. Di ogni genere**

**La capacità di produrre conoscenza è insito nella specie umana, senza distinzione di sesso. È sempre più importante far crescere le nuove generazioni con la consapevolezza che utilizzare liberamente le proprie capacità intellettuali sia un diritto di tutti, indipendentemente dal sesso o dalla provenienza**

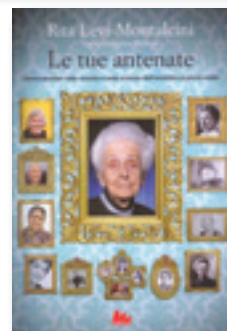
di **Silvia Martinelli\***

solo a creatori misteriosi, lontane dalla vita di tutti i giorni. Pensiamo che persone come Marie Curie, Rita Levi Montalcini o Margherita Hack, donne che hanno scritto la storia della scienza moderna, siano un'eccezione. Probabilmente lo sono state per il tempo in cui sono vissute, ma oggi i bambini hanno un modo diverso di vedere il mondo, costruito dalla tecnologia. Per la nuova generazione i software sono l'interfaccia tra l'immaginazione e il mondo, e

spicca il ritratto di Margherita Hack (**"L'universo di Margherita"**, Editoriale Scienza), la più nota astrofisica italiana, raccontata ai giovani con la stessa spontaneità e curiosità che le hanno permesso di realizzare i suoi progetti.

Anche il libro **"Le tue antenate"** (Gallucci) ci fa conoscere le storie di molte donne pioniere della società, scritto qualche anno fa da Rita Levi-Montalcini e riproposto oggi dall'editore poiché è sempre più vivo il desiderio di far crescere le nuove generazioni con la consapevolezza che sia un diritto di tutti, indipendentemente dal sesso o dalla provenienza, di utilizzare liberamente le proprie capacità intellettuali.

**Il mondo della tecnologia e del progresso ha bisogno di persone diverse, con diverse attitudini e punti di vista,** per creare computer e apparecchi non come meccanici e noiosi prodotti, ma come qualcosa che ci aiuti a realizzare quello che immaginiamo per il mondo. Bambini e ragazzi oggi si fanno strada nel mondo selezionando, ingrandendo, scorrendo... ma hanno bisogno dei mezzi per costruire usando i computer e non



libri per l'infanzia.  
A cura delle Fabuline.

**Sabato 18 marzo ore 9-13**  
**Supergenitori Crescere i figli affrontando i conflitti e la paura di sbagliare**

Primo incontro del corso pensato per i genitori per un'occasione di confronto tra spunti tratti dalla letteratura, indicazioni teoriche e attività laboratoriali.

A cura di Giuseppe Maiolo

**I laboratori sono gratuiti ma è necessaria la prenotazione.**

Tel. 0461-993963, lunedì-venerdì 9-19, sabato 9-13/15-19.

La Libreria Erickson è in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Seguici su facebook.com/LaLibreriaErickson.



**Carta In Cooperazione**

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconti dal 10 al 15% sugli acquisti presso La Libreria Erickson e sul sito [www.erickson.it](http://www.erickson.it).



Qui sopra: Disney Chawir, 21 anni, produttrice di arachidi della comunità Shuar di Tsentsakentsa e, più in alto, una produttrice della comunità Achuar di Saum, nella foresta Amazzonica a soli 50 km dal confine con il Perù. Nella foto a destra: nei villaggi ogni abitazione ha il proprio pannello solare.

In Amazzonia è appena iniziata la stagione secca e il sudore ricopre i corpi anche quando il sole si nasconde dietro le nuvole. Da Macas, cittadina nella provincia di Morona Santiago (sudest Ecuador), dove ha sede "Fundación Chankuap. Recursos para el Futuro", ho viaggiato con **Gina Procel**, giovane ingegnera agronoma della Fondazione, a bordo di un'avioneta a 3 posti, unico mezzo di trasporto per raggiungere le comunità Shuar e Aschuar, produttori di arachidi ed oli essenziali per Altromercato, che vivono nella foresta.

Dopo un'ora di volo a 200 nodi verso il confine con il Perù, e dopo aver superato l'impervia cordigliera del Kutukù, una distesa di verde compatto si è spalancata sotto i nostri occhi: la foresta amazzonica è un habitat dalla flora intricatissima e impenetrabile. Ci sono alberi mastodontici come il caoba (dal pregiatissimo legname), la palma unguhua (da cui si fanno le canoe), il bambù di caña guadúa (per la costruzione delle capanne), gli splendidi fiori vermigli dell'helicona. S'incontrano più specie di piante in un ettaro di foresta amazzonica che in tutto il continente

Donne e commercio equosolidale

## Le custodi della biodiversità

In Ecuador, Altromercato sostiene un progetto che, attraverso la centralità del ruolo delle donne, vede le etnie Shuar e Achuar protagoniste della valorizzazione del loro stesso patrimonio biologico e culturale

di Beatrice De Blasi

europeo (si possono trovare oltre 200 specie di alberi e sono state contate oltre 72 specie di formiche su un solo albero). Nei fiumi nuotano pesci di un numero di specie oltre 30 volte maggiore che in tutti i corsi d'acqua d'Europa. Qui sono di casa la tarantola, il tucano, il giaguaro, la scimmia, il caimano, l'anaconda, il delfino rosa, il piraña e il pecari o sajino, una specie di cinghiale selvatico. La prima regola che mi viene data è quella di non infilare mai i piedi negli stivali senza essersi assicurati che non siano "abitati" e non bagnarsi mai nel fiume al calare della notte per via dei lagartos, che vuol dire lucertole, ma qui sono i coccodrilli.

### NELLA RISERVA BIOTICA

Fundación Chankuap, partner di Altromercato in Ecuador, opera nelle provincie di Macuma, Taisha, Tuutinentsa e Huasaga, che ricoprono 696.000 ettari di foresta, con 13.078 abitanti e una elevatissima biodiversità (87% di boschi tropicali primari e solo un 13% utilizzato per coltivazioni e pastorizia). Per le sue caratteristiche di riserva biotica questo è l'habitat ideale per mettere alla prova le ipotesi economiche dello sviluppo partecipativo e sostenibile, che rende la conservazione e la protezione della diversità biologica e culturale una via attraente per le società che le possiedono, fornendo un ritorno economico. Ed è proprio questo, il lavoro e l'impegno di Fondazione Chankuap,

che sono venuta a documentare fotograficamente: rendere le etnie Shuar ed Achuar, attori diretti e consapevoli della valorizzazione del loro stesso patrimonio biologico e culturale, mettendo al centro la partecipazione delle donne, creando una fonte di reddito senza snaturare o danneggiare l'ambiente.

In una settimana, spostandoci in canoa e a piedi su terreni montagnosi e fangosi ho seguito, o meglio, ho arrancato faticosamente dietro a Gina l'ingegnera agronoma di Chankuap, Ernesto il tecnico agronomo che ci fa anche da interprete e due giovani guide Shuar, per le visite e incontri di formazione nei due centri Ashuar di Saum e Kaipatch e in quello Shuar di Tsentsakentsa.

Le comunità sembrano luoghi senza tempo, sono abitate da un centinaio di persone ciascuna e nonostante l'aspetto tradizionale con le capanne di canna e i tetti di fibra intrecciata, tracce di modernità sono arrivate in avioneta fin qui: un generatore, pannelli solari per ogni capanna, una piccola infermeria e una postazione radio, unico ponte di comunicazioni tra le comunità sparse nella foresta e il mondo esterno, niente televisione e niente telefonini. La mattina veniamo svegliati prima dell'alba da un coro di galli.

L'economia delle comunità indigene Shuar e Achuar, anticamente temutissimi guerrieri, oggi si basa su attività di caccia e pesca e su un tipo di agricoltura non stanziale e di sus-



sistenza con colture di platano, yucca, mais destinati all'autoconsumo e di arachidi per il commercio equo e solidale. La maggioranza degli abitanti non possiede un reddito fisso, i salari dei maestri (gli unici ad averli) sono molto bassi.

### LE DONNE E LA SCUOLA

Nina Vjukam ha 21 anni, è la coordinatrice delle produttrici di arachidi della comunità Shuar che ci ha accolto a Tsentsakentsa, sorride sempre e fa progetti per il futuro; ci racconta che il fulcro della cultura tradizionale Shuar e Ashuar è la famiglia estesa: un uomo, le sue mogli e i suoi figli, cui possono aggiungersi i genitori dei coniugi, i mariti delle figlie e i bambini orfani; fino a pochi anni fa si praticava la poligamia sororale.

**A cena siamo ospiti di Clemencia Sandu**, (41 anni e 9 figli, il più grande di 25 anni, avuti da due mariti diversi), che rimescola il riso e il platano che stanno cuocendo sul fuoco sul pavimento di terra della sua capanna, tende l'orecchio per sentire se il marito è di ritorno dalla caccia e lavora disinvolta con una bimba attaccata al seno e un maschietto di 4 anni che le tira la gonna. In Amazzonia i più piccoli sono sempre accanto alle madri. Le donne cucinano, lavorano nella loro chakra (un sistema tradizionale di gestione di un terreno di un quarto di ettaro che viene assegnato ad ogni donna sposata), lavano i panni, e fanno festa con i bambini addosso, come se la fascia che li assicura ai loro corpi fosse un cordone ombelicale esterno. La prima cosa che le donne mi portano a

### IMPARARE A COLTIVARE. E A CONTARE

Nei 21 anni di lavoro in Amazzonia, Fondazione Chankuap, dopo i primi difficili tentativi di fare formazione sui diritti delle donne che venivano boicottati dal consiglio degli anziani, ha preferito agire con prudenza, con processi lenti di formazione e coscientizzazione che ora stanno producendo dei risultati concreti. **Ha insegnato alle madri non solo a coltivare, ma anche ad imparare a contare**, a gestire piccoli progetti di microcredito e a tenere un piccolo bilancio familiare.

La cultura indigena della regione è ancora piuttosto machista, ma finalmente le donne detengono il controllo del denaro guadagnato con la vendita nel circuito del commercio equo delle arachidi e degli oli essenziali,

## PERCORSI DIDATTICI PER LE SCUOLE IN TRENTINO

### Tutti i segreti del cibo

Mandacarù Onlus SCS propone alla scuola primaria e secondaria un viaggio alla scoperta delle filiere del cibo, attraverso percorsi didattici che forniscono gli strumenti per leggere e interpretare la complessa questione alimentare mondiale e del diritto al cibo e per cogliere la differenza tra sicurezza e sovranità alimentare, promuovendo consumi alimentari più consapevoli.

**Gli interventi didattici** aiutano a costruire la carta d'identità di prodotti alimentari per capire da dove arrivano, come sono prodotti, cosa vi si nasconde dentro; si analizza il rapporto tra uomo e cibo, gli squilibri alimentari a livello mondiale, il complesso problema della fame, esplicitandone le cause reali e decostruendo falsi miti; si riflette, insieme a bambini e ragazzi, sul ruolo che ciascuno può avere nelle dinamiche

locali e internazionali che alimentano fame e malnutrizione, su come diventare consumatori, su come sia necessario garantire la sovranità alimentare, non solo la sicurezza alimentare.

**Gli interventi didattici sono gratuiti per le scuole** e vengono realizzati nell'ambito del progetto di educazione allo sviluppo **Cibo Popoli Territori**, finanziato dalla Provincia di Trento, Servizio Attività Internazionali.

**Informazioni e prenotazioni:** Beatrice De Blasi, Responsabile Educazione e Comunicazione di Mandacarù, tel. 0461.232791, educazione@mandacarù.it

**Clemencia Sandu, sbuccia le arachidi per la semina della varietà nativa Tsumanch.**



La divisione del lavoro è ancora determinata dal sesso: le donne coltivano, preparano gli alimenti, accudiscono i figli e producono ceramiche e collane per il commercio equo e solidale; gli uomini cacciano e pescano, hanno il ruolo di sciamani, producono oggetti di legno e cesti, tessono e costruiscono le case. I rapporti economici si fondano sullo scambio reciproco; **i prodotti delle attività orticole, proprie delle donne, costituiscono il principale mezzo di sussistenza.**

In Ecuador il codice civile permetteva il matrimonio a un'età di 12 anni per le bambine e di 14 per i bambini; solo nel 2015 una riforma del codice ha dichiarato l'illegalità del matrimonio infantile e ha innalzato l'età minima a 18 anni per entrambi i sessi.

vedere nelle comunità è la scuola, un'ampia aula in legno con grandi finestre, circondata da una veranda su cui montiamo le nostre tende. Tutti, bambini e bambine frequentano la scuola dai 6 ai 14 anni; fino alla scorsa generazione le bambine non avevano accesso all'istruzione, sussisteva un problema di violenza sulle bambine, che rischiavano di essere violentate mentre attraversavano la foresta per raggiungere la scuola.

Dopo i 14 anni gli studi si possono proseguire a Macas, con borse di studio di fondazione Chankuap. *“Un tempo solo pochi maschi lasciavano la foresta per studiare in città, ora anche tante ragazze decidono di non sposarsi e continuare a studiare”*, mi dice orgogliosa Clemencia. E sono le donne ad aver innescato questo cambiamento.

ottenuti da specie autoctone come l'Ocotea quixos, una “cannella amazzonica”, e da specie introdotte molti secoli fa ma ormai presenti nella tradizione etnobotanica Shuar e Achuar, tra cui l'olio di zenzero, curcuma, hierba Luisa e agrumi.

**Il denaro guadagnato è stato reinvestito negli studi dei figli, bambine comprese.**

Tutte le madri che ho incontrato hanno un unico sogno: che le figlie possano studiare e cambiare la loro vita come loro non hanno potuto fare. Le donne hanno aumentato la loro autostima, anche perché si sentono investite di un ruolo importantissimo: hanno un reddito, la possibilità di risparmiare e mandare i figli a scuola e sono “custodi della biodiversità”.





Donne in cooperazione

## V-day, le cooperative trentine hanno fatto sentire la loro voce

**C'**è chi ha messo in evidenza l'immagine della campagna sul proprio sito, chi si è impegnato per spiegare il senso dell'iniziativa a tutti i propri clienti e perfino chi ha cambiato nome per un giorno. Le cooperative trentine che hanno deciso di

ha la propria sede a Rovereto con un grande nastro rosso. Sedi colorate anche per **Eco-opera**, la **Famiglia Cooperativa di Povo** e **Amalia Guardini**. La **Federazione Trentina della Cooperazione**, oltre ad avere addobbato l'atrio, ha messo a disposizione un nastro per chi non ha trovato nulla di

Grande adesione delle cooperative trentine all'iniziativa lanciata dall'associazione **Donne in cooperazione** per il V-Day, la giornata per la lotta alla violenza contro le donne. Ognuna ha interpretato l'invito a "vestirsi di rosso" in modo creativo e originale. Molte le adesioni anche da realtà non cooperative

di Sara Perugini

**Trentingrana**, **Lavori in corso** e **InMente**. Mentre hanno scelto di vestirsi letteralmente di rosso a **Melinda**, **CoopCasa**, **La Sfera**, **Gsh**, **Mercurio** e **Vales**. Tra le altre, hanno aderito anche la **Famiglia Cooperativa Monte Baldo**, la **Famiglia Cooperativa Ranzo**, la **Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis**.

L'iniziativa ha riscosso un tale successo che l'associazione **Donne in cooperazione** ha raccolto le adesioni anche di diverse realtà non cooperative, esercizi commerciali e associazioni, che hanno scelto di aderire. Tra queste anche il **Consorzio Associazioni per il Mozambico**, che ha coinvolto anche le proprie sedi di **Caia** e **Beira**.

Sono solo alcuni esempi di come le cooperative trentine hanno scelto di dire no alla violenza contro le donne. Molte



celebrare il V-Day, la giornata dedicata alla lotta contro ogni forma di sfruttamento e di violenza sulle donne che dal 1998 ogni anno, il 14 febbraio, coinvolge milioni di persone, hanno interpretato l'invito a "vestirsi di rosso" ognuna a modo suo.

La cooperativa **Facchini Verdi**, ad esempio, ha cambiato il proprio nome per un giorno trasformandolo in **Facchini Rossi**.

**Posit**, oltre ad aver inserito un banner sul proprio sito, ha segnalato il proprio sostegno all'iniziativa a tutti coloro che nella giornata di ieri hanno telefonato in cooperativa.

**Cla** ha ideato una serie di soluzioni creative per comunicare in modo diverso il proprio no alla violenza contro le donne: caschi antinfortunistici con la scritta "rispetto le donne", manifesti con "l'amore non ha lividi", e tanto tanto rosso.

E ancora, **Mezzacorona** ha affisso un fiocco rosso e la locandina dell'iniziativa all'ingresso del proprio punto vendita, mentre **Movitrento** ha addobbato l'edificio dove



In queste foto il V-Day di: in alto, **Melinda**, qui sopra a sinistra la **Cooperativa La Sfera**, accanto la **Famiglia Cooperativa di Povo**, e qui a destra la **Cooperativa Mercurio**



rosso nell'armadio. Hanno diffuso il senso dell'iniziativa on line, sul sito o sui profili social, **Cassa Centrale Banca**, la **Cassa Rurale Alta Vallagarina**, la **Cassa Rurale di Mezzolombardo**, **Computer Learning**,

immagini di come è stato celebrato il V-Day 2017 stanno ancora arrivando (oggi 15 febbraio, ndr), le foto arrivate finora sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cooperazionetrentina.it/Donne/Progetti/V-Day-2017-Vesti-la-tua-cooperativa-di-rosso/V-Day-come-lo-hanno-interpretato-le-cooperative-trentine>

**L**o sciacallo dorato, piccolo, elusivo, carnivoro a metà strada fra una volpe e un lupo, arriva in modo naturale come nuova specie nelle Alpi italiane, e un nuovo libro, scritto dal guardiaparco Matteo Zeni su una specie antica e carismatica, l'orso bruno, sbarca in libreria. Dal fronte della fauna arriva un messaggio: la natura è in continua evoluzione, in perenne cambiamento e quello che abbiamo da dire su essa non è un punto fermo. Se credevate che le



Uno sciacallo dorato europeo (foto di Michele Mendi)

## Lo sciacallo dorato

# La natura, continua evoluzione

La natura è in perenne cambiamento, Alpi comprese. Ecco l'ultima novità: l'arrivo naturale di una nuova specie, lo sciacallo dorato, che può rivestire un importante ruolo ecosistemico, come spazzino dei boschi e dei territori peri-agricoli

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Alpi fossero un territorio la cui conoscenza è una specie di certezza quasi noiosa, insomma, avrete modo di ricredervi.

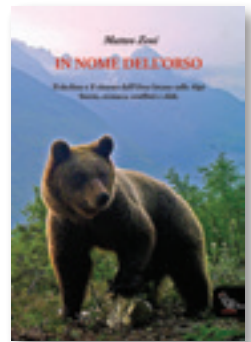
Partiamo dallo sciacallo: il piccolo mesocarnivoro, *Canis Aureus*, che si nutre prevalentemente di roditori e carcasse, dunque non entra di solito in conflitto con gli umani, è una specie che gli europei conoscono poco, se non per aver visto spesso il suo cugino africano nei documentari. **Esiste una specie europea di sciacallo**, originaria (secondo le analisi del dna) del Caucaso, che per millenni è rimasta confinata naturalmente in alcuni ambiti territoriali. Da qualche decina di anni la specie ha iniziato una naturale espansione in tutto il continente europeo: dal suo areale tradizionale lungo le coste extraeuropee del Mediterraneo e del Mar Nero, si muove verso l'Europa settentrionale e occidentale; segnalazioni accertate sono riportate anche per la nostra regione, negli ultimi anni. Ne hanno parlato al Museo di recente due ricercatori: **Miha Krofel**, dell'Università di Lubiana e **Nathan Ranc**, della Fondazione Edmund Mach. Per dire delle sue relazioni con noi umani, i ricercatori hanno spiegato che la specie può rivestire un importante ruolo ecosistemico come spazzino dei boschi e dei territori peri-agricoli; il suo territorio è molto piccolo, soprattutto se raffrontato a quello del lupo: ha un *home-range* di 2, massimo 10 km quadrati; la sua recente espansione, secondo gli esperti, è legata anche alla riduzione della presenza del lupo, causata dalla persecuzione

umana. Però la ricerca sa ancora poco di questo grazioso animale; la specie potrebbe essere favorita anche dal cambiamento del clima, considerato che è sfavorita dalla neve alta e permanente, avendo le zampe corte, probabilmente anche perché con la neve è più difficile trovare le carcasse; si è capito che la specie predilige il mosaico fra bosco e coltivazioni; di certo non è un animale aggressivo con umani e animali domestici come i cani, dunque non costituisce un pericolo nei nostri boschi. Dove è stato visto finora in regione? Negli anni recenti in Alto Adige si segnala un gruppo residenziale sopra Silandro (la pre-

senza di massima altitudine in Europa, a 2000 metri), in Trentino ci sono segnali di presenza d'individui solitari (nell'aprile 2012 a Villa Agneda, in Valsugana, con un maschio investito, nel gennaio 2013 con un individuo fototrappolato sul Monte Peller, in val di Non); nel

2016 si registrano due segnalazioni, trentine: una sul Monte Gazza e una in val di Tovel.

Poi c'è l'intenso libro di Matteo Zeni, pubblicato da Piviere edizioni, con il titolo "In nome dell'orso". Fa un passo avanti rispetto a quanto pubblicato finora, propone soluzioni per la convivenza, entrando nei dettagli della gestione forestale e dei sentieri, spronando, con visione critica, l'ente pubblico a migliorare la comunicazione e la formazione dei cittadini. Ancora di più: invita, con empatia per gli orsi quanto per le persone, tutti noi ad assumerci la responsabilità di **essere cittadini delle Alpi**, competenti nella relazione con la natura. Una lettura avvincente e densa di contenuti, un libro scritto, con una certa simbologia esistenziale, da un guardiaparco di quell'area protetta istituita proprio con l'emblema dell'orso nel cuore, nel suo areale ultimo, quello da cui partì il riscatto alpino della specie.



## Il Cercapadrone

### La pagina facebook "Trentino adozioni animali"

Il consiglio del mese, da Il Cercapadrone onlus, è consultare la pagina facebook "Trentino adozioni animali", dove si pubblicano numerosi appelli per l'adozione di cani, gatti, conigli, in difficoltà.

**Appello adozione del mese: Talia** (nella foto) è una dolcissima cucciola di quattro mesi; ha vissuto per strada, subendo malattie e abusi; oggi è accudita da una volontaria; l'associazione ne promuove l'adozione; per informazioni telefonare al 349/230234 (no sms,

presentarsi alla chiamata, citare il nome Talia-cooperazione). Per aiutare l'associazione a salvare altri animali, potete donare su paypal segreteria@ilcercapadroneonlus.it o sul conto bancario Banca Prossima iban: IT64P0335901600100000122508 causale "animali Trento cooperazione"; avviate su trento@ilcercapadroneonlus.it, per essere ringraziati.



Una ricchissima documentazione fotografica, insieme alle riproduzioni delle architetture, dei reperti archeologici e di antichi documenti. Seguendo il filo della storia, dell'antropologia, dell'arte, del mito, della trascendenza. Ecco finalmente una guida degna della ricchezza storica, artistica e morale di quel gioiello che è la Chiesa di San Vigilio a Pinzolo

di Franco Sandri



Sulla Chiesa di San Vigilio in Pinzolo

## Il lungo racconto dell'antica chiesa



**L'ANTICA CHIESA RACCONTA**  
di Giuseppe Ciaghi,  
ed. Matteo Ciaghi,  
Pinzolo 2017

quale mai si era registrata in passato da queste parti”.

Ma la narrazione diventa coinvolgente soprattutto attraverso le eloquenti riproduzioni delle architetture, dei reperti archeologici e di antichi documenti, della ricchissima documentazione fotografica sugli affreschi della *Danza macabra* (dipinta da Simone Baschenis, 1539). E si è catturati dal fascino di un romanzo, impegnato di visioni mistiche, di allusioni storiche, di mistero, di santi e martiri, di invito a vivere consci del monito cimiteria-

**S**toria, antropologia, arte, mito e trascendenza: sono le direttrici di uno studio fatto con la passione e la precisione tipiche del giornalista Giuseppe Ciaghi. Un volume di 280 pagine, a quattro colori, in formato grande. È sintesi e coronamento di un lavoro iniziato da lontano e perdurante tuttora, perché l'autore è interprete-guida-animatore delle architetture e dei significati dell'antica Chiesa di San Vigilio in Pinzolo, per gli studiosi, i devoti, i turisti.

Nel presentare l'opera, il Direttore dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali della C.e.i., don Ivan Maffei, giustamente annota: “Il libro di Giuseppe Ciaghi completa e valorizza appieno quanto in questi anni l'autore è venuto donandoci in altri testi e, soprattutto, con la disponibilità del narratore”.

Appunto, di affascinante narrazione si tratta. Attraverso testi che ripercorrono le vicende umane e religiose di una valle, la Val Rendena, che è dono di natura e tenace opera dell'uomo: “Terra di sensazioni diverse è questa. Pace e stupore se percorri la valle o

alzi gli occhi verso le montagne, ammirazione e nostalgia se giri per i vicoli dei borghi, tranquillità se resti disteso su un prato, o fatica se arrampichi per i sentieri”. Vi si insediaronero i Romani, costruendo *villae* e *vici* e mescolandosi ai pastori Celti, tracciando la *via regia* diretta a Nord verso i Germani. Vi dominarono i Longobardi, poi cacciati dalle truppe di Carlo Magno. E in questo evolversi del tempo si affermò in valle il Cristianesimo, emarginando a poco a poco i riti celtici dei druidi e i culti pagani, mentre accanto ai nuclei abitati venivano costruite le prime chiese. Come la chiesa cimiteriale di San Vigilio, che divenne per secoli punto privilegiato di culto. Fino alla fine del 1700 quando entrò in un periodo di declino e di abbandono: “Durante la prima guerra mondiale venne ridotta persino a polveriera, a deposito delle munizioni che venivano poi spedite sul fronte dell'Adamello. È di questi ultimi anni il suo recupero storico e monumentale, dovuto a una presa di coscienza dei valori religiosi, artistici e civili che racchiude, e a una stagione di benessere

le *Oggi a me, domani a te*.

La chiesetta è riconosciuta come “uno fra i dieci monumenti della periferia italiana da visitare” e, di fatto, “negli ultimi dieci anni i visitatori sono passati da 21.968 (13.453 italiani e 8.515 stranieri) a più di 45.000 (30.000 italiani e 15.000 stranieri)”.

**Mancava una guida degna della ricchezza storica, artistica e morale di questo gioiello.** Giuseppe Ciaghi vi ha corrisposto con *Da San Vigilio alla Danza macabra. L'antica chiesa racconta*. E dice: “A questo progetto lavoro da una vita. La familiarità con l'edificio, la raccolta di notizie e informazioni sulla chiesa iniziata ai tempi del mio servizio in biblioteca, l'esame di documenti negli archivi storici, la ricognizione di testi e saggi sull'argomento, il confronto con studiosi in materia, la partecipazione alle ricerche di laureandi, l'osservazione diretta di scavi e restauri...ma soprattutto l'amore per questo edificio e il desiderio che venga conosciuto e apprezzato, mi hanno aiutato e agevolato nella stesura di questo volume”.



Galleria Civica Trento, 11 febbraio-14 maggio 2017

## Architettura e Astrazione: Almanacco 70

**Architettura e arte astratta a Trento negli anni '70: la Galleria Civica ne indaga le connessioni in nuovo progetto espositivo e di ricerca**

**A**lmanacco 70 documenta gli esiti artistici e architettonici di una stagione culturale e sociale connotata da un clima di forte tensione innovativa; in quegli anni cruciali di cambiamento, il Trentino si trasforma da territorio rurale a società industriale e di servizi; Trento diventa un vero e proprio laboratorio di sperimentazione: artisti e architetti si scambiano opinioni e suggestioni, condividono progetti e linguaggi. Attraverso una selezione di materiali d'archivio e una serie di scatti realizzati dal portoghese Fernando Guerra, uno dei fotografi di architettura più apprezzati a livello internazionale, la mostra ripercorre la storia di alcuni degli edifici più rilevanti progettati dagli architetti Marcello Armani, Luciano Perini e Gian Leo Salvotti De Bindis, frutto di una ricerca che si distingue dall'edilizia di massa senza qua-

lità di quegli anni di intensa urbanizzazione. La nitida geometria dei loro progetti è posta a confronto con le opere astratte degli artisti Carlo Andreani, Italo Bressan, Mauro Cappelletti, Silvio Cattani, Bruno Colorio, Giancarlo Gardumi, Annamaria Gelmi, Diego Mazzonelli, Romano Perusini, Aldo Schmid e Luigi Senesi. Questo dialogo inedito tra architettura e pittura evidenzia i punti di tangenza tra diversi modi di affrontare il tema dello spazio e degli equilibri formali.

La mostra, a cura di **Campomarzio, Margherita de Pilati, Gabriele Lorenzoni,**



sarà arricchita dalla pubblicazione di un catalogo, un ciclo di incontri pubblici con i protagonisti di quella stagione e un appuntamento con il format delle "Passeggiate di Architettura".

### EVENTI

**2 marzo**, ore 18, *Architetti in dialogo*, incontro con i protagonisti della mostra  
**10 marzo**, ore 18, *Almanacco 70: presentazione del catalogo* della mostra  
**23 aprile**, ore 15, *Passeggiate d'architettura*: le Torri di Madonna Bianca  
**12 maggio**, ore 16, *Passeggiate d'architettura*: riscoprire Trento  
**12 maggio**, ore 18, *Finissage*: visita alla mostra, incontri e musica anni '70  
**Info e prenotazioni degli eventi**  
[www.mart.trento.it/martnews](http://www.mart.trento.it/martnews)  
 tel. 0464454105

**GALLERIA CIVICA TRENTO e ADAC** (Archivio degli artisti contemporanei trentini)

Via Belenzani 44, Trento

**Orari:** mar / dom 10-13/ 14-18, lunedì chiuso

**Tariffe:** ingresso unico: 2 €, gratuito: fino a 14 anni, Mart Membership

**Soci possessori di Carta in Cooperazione: biglietto ridotto per le tre sedi del Mart** (Mart Rovereto + Casa Depero Rovereto + Galleria Civica Trento): **10 € anziché 13**



**Info e Prenotazioni**

Numero verde: 800 397 760

Tel. 0461 985511

[civica@mart.tn.it](mailto:civica@mart.tn.it) - [www.mart.trento.it](http://www.mart.trento.it)

Trento, Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas

## T-essere memoria

### Il museo incontra l'Alzheimer

**“T-essere memoria”** è un percorso sperimentale avviato nel 2015 dai Servizi educativi dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento con l'intento di rendere accessibile il Museo delle Palafitte di Fivavé anche alle persone affette da malattie legate alla demenza che difficilmente in questa fase della vita vengono accompagnate in museo o partecipano a laboratori archeologici. **Il progetto ha coinvolto circa 60 residenti dei nuclei Alzheimer di sette APSP del Trentino** che hanno preso parte ad incontri, laboratori pratici e a visite al Museo delle Palafitte di Fivavé.

L'iniziativa ha dimostrato come alcune abilità, quali il "saper fare", la manualità e la creatività permangono nonostante la



malattia, se adeguatamente sollecitate. **Una seconda fase del percorso ha interessato agli alunni di una scuola dell'infanzia e di una scuola primaria che hanno progettato e costruito strumenti e materiali efficaci per comunicare con persone affette da demenza e quindi interagito con gli anziani.** Il percorso svolto ha evidenziato come il museo, se reso fruibile e partecipativo, possa avere un ruolo sociale e aiutare a migliorare la qualità di vita per i pazienti ma anche per chi si occupa di loro. **La mostra “T-essere memoria. Il museo incontra l'Alzheimer”, nello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas è visitabile fino al 20 aprile, da martedì a domenica, con orario 9-13/14-17.30.**

Stagione 2016-2017

# Trentino a teatro

Gli spettacoli di marzo



**Carta In Cooperazione**  
www.laspesainfamiglia.  
coop/Carta-in-  
Cooperazione/  
Convenzioni/Cultura/Teatri

persone: intestatario della carta e un familiare (coniuge o figlio).  
Prenotazioni su [www.teatrosanmarco.it](http://www.teatrosanmarco.it)

## Trento

**CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA**

### La Grande Prosa

**La Grande Prosa Teatro Sociale**  
9, 10 e 11 marzo, ore 20.30  
12 marzo, ore 16  
**IL PREZZO**  
di Arthur Miller  
regia Massimo Popolizio  
con Umberto Orsini  
e Massimo Popolizio

### Teatro Sociale

23, 24 marzo e 25 marzo,  
ore 20.30  
26 marzo, ore 16  
**EDIPO RE**



di Sofocle  
regia Andrea Baracco  
con Glauco Mauri  
e Roberto Sturno

### Teatro Sociale

30 e 31 marzo, ore 20.30  
**STORIE DI CLAUDIA**



di G. Solari, C. Gerini,  
P. Galassi, M. Andreozzi  
regia Giampiero Solari  
con Claudia Gerini

### Altre Tendenze Prosa

**Rovereto, Auditorium Melotti**  
9 marzo, ore 21  
**TRE STUDI PER UNA CROCIFFISSIONE**  
di e con Danio Manfredini

**Trento, Teatro Sociale**  
14 marzo, ore 20.30  
**AMORE**

di Spiro Scimone  
regia Francesco Sframeli

### Danza

**Trento, Teatro Sociale**  
4 marzo, ore 20.30  
**CARMEN**  
con Eleonora Abbagnato



### Teatro Comunale di Brentonico

4 marzo, ore 21.00  
**L'ULTIMA MADRE**  
(Compagnia Nervitesi)

### Trento, Teatro Sociale

21 marzo, ore 20.30  
**Compagnie Carolyn Carlson NOW**



### Trento, Teatro Sanbàpolis

31 marzo, ore 21.00  
**ACROMETRIA**

### Domenica 26 marzo 2017 / INDANZA

**Teatro Comunale di Pergine Valsugana** - ore 16.00  
**DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO**  
Factory Compagnia  
Transadriatica / Tir Danza

### Circuito Danza

**Teatro Parrocchiale di Cles**  
31 marzo, ore 21.00  
**PASIÓN FLAMENCO**  
(Naturalis Labor)

### Teatro Comunale di Tesero

12 marzo, ore 17  
**LE SILFIDI/PULCINELLA**  
(MMCD Company/Naturalis Labor)

### Teatro Comunale di Brentonico

19 marzo, ore 16  
**IL MAGO DI OZ**  
(Kaos Balletto di Firenze)

### Rovereto, Auditorium Melotti

23 marzo, ore 21  
**ANTICORPI EXPLO**  
Tracce di giovane danza  
d'autore

### Jazz'About

**Trento, Teatro Auditorium**  
17 marzo, dalle 21 alle 23  
**INCOGNITO**  
dalle 23.15 alle 1.15 circa  
**LUCA TREVISI**  
(Closing Dj set)

### Trento, Teatro Auditorium

29 marzo, ore 21  
**THUNDERCAT**  
(3D/Dna Dance Department)

### Musica

**Trento, Teatro Sanbàpolis**  
20 marzo, ore 21  
**MASSIMI VOLUMI**

21 marzo, ore 21  
**LA CADUTA DELLA CASA USHER**  
(sonorizzazione film muto)

■ **Con Carta In Cooperazione:** tariffa "ridotto convenzioni" (sconto del 10% circa) per l'acquisto dei biglietti d'ingresso e sugli abbonamenti della Stagione teatrale di prosa, danza, musical e jazz, operetta.  
**Info:** tel. 0461.213811  
numero verde: 800 013952  
[www.centrosantachiara.it](http://www.centrosantachiara.it)

## Trento

### TEATRO SAN MARCO

**La famiglia va a teatro il sabato sera!**

4 marzo, ore 20  
**PIANTALA, EMMA!**  
Emma è una principessa bambina che ama coltivare piante e fiori.

■ **Con Carta In Cooperazione:** sconto del 10% sul biglietto d'ingresso. Convenzione valida per 2

## Trento

### TEATRO PORTLAND

10 marzo, ore 21  
*ariaTeatro*

### TEMPO ORFANO

di e con Chiara Benedetti



24 marzo, ore 21

*Mama Chuma Teatro*

### COME UN GRANELLO DI SABBIA



Testo e regia di S.Arena  
e M. Barilla  
Con Salvatore Arena

■ **Con Carta In Cooperazione:** biglietto d'ingresso a tariffa ridotta per gli spettacoli della Stagione teatrale La Bella Stagione, Portland-Doc e rassegne di teatro per adulti; **sconto 10%** sui corsi della scuola. *Convenzione valida per 2 persone: intestatario della carta e un familiare (coniuge o figlio).*  
**Info:** [prenotazioni@teatroportland.it](mailto:prenotazioni@teatroportland.it)  
tel. 0461 924470  
(399 1313989 festivo)  
[www.teatroportland.it](http://www.teatroportland.it)

## Trento

### PRO LOCO RAVINA

**Teatro Claudio Demattè**  
11 marzo, ore 20.45

*Filodrammatica "Tra 'na roba e l'altra"* di Cavrastò

### AVISEME CHE TE AVISO





di Guido Leoni  
regia di Antonella Franchini

25 marzo, ore 20.45  
*La filo Segosta '90 di Bedollo*  
**CELULARI DELA MALORA**



di Giorgia Gabrielli  
regia di gruppo

■ **Con Carta In Cooperazione:**  
**tariffa ridotta** sull'abbonamento per  
gli spettacoli teatrali "RavinAteatro"  
2016-2017. *Convenzione valida per  
2 persone: intestatario della carta e  
un familiare (coniuge o figlio).*  
**Info:** info@ravina.it  
www.ravina.tn.it

## Pergine

**TEATRO DEL COMUNE  
DI PERGINE VALSUGANA**

2 marzo, ore 20.45  
*ariaTeatro Produzioni*  
**EMIGRANTI**

di Sławomir Mrożek  
con A. Anselmi e D. Fontanari

### fuoristagione

4 marzo, ore 20.45  
*ariaTeatro Produzioni*  
**COPPIA APERTA,  
QUASI SPALANCATA**



di Dario Fo e Franca Rame  
con D. Fontanari, S. Guarino  
e A. Anselmi

9 marzo, ore 20.45  
**Rimbamband  
NOTE DA OSCAR**

22 marzo, ore 20.45  
*Teatro Franco Parenti  
in collaborazione con Jacovacci  
e Busacca*  
**PEPERONI DIFFICILI  
la verità chiede di essere  
riconosciuta**  
di Rosario Lisma

## Teatro ragazzi

12 marzo, ore 16  
*Fondazione Aida in collaborazione  
con Pingu's english e con il sostegno  
della Regione Veneto*  
**IL BRUCO  
MANGIATUTTO**  
*età consigliata dai 4 anni*

19 marzo, ore 16  
*Teatro Telaio*  
**STORIA DI UN BAMBINO  
E DI UN PINGUINO**  
*età consigliata dai 4 anni*



## Musica

18 marzo, ore 20.45  
**VINCENZO ZITELLO**  
**Talismano**  
(Concerto d'Arpa Celtica  
e Arpa Bardica)

## Danza

**Trento, Teatro**  
26 marzo, ore 16  
*Factory - Compagnia Transadriatica  
/ Tir Danza*  
**DIARIO DI UN BRUTTO  
ANATROCCOLO**

■ **Con Carta In Cooperazione:**  
**tariffa ridotta** su biglietti d'ingres-  
so e abbonamenti per la Stagione di  
Prosa 2016/2017. *Convenzione vali-  
da per 2 persone: intestatario della  
carta e un familiare (coniuge o figlio).*  
**Info** tel. 0461/534321  
www.teatrodipergine.it  
www.ariateatro.it

## Borgo Valsugana

**TEATRI DEL SISTEMA  
CULTURALE VALSUGANA  
ORIENTALE**  
**Borgo, Roncegno, Telve,  
Scurelle e Grigno**

## Prosa

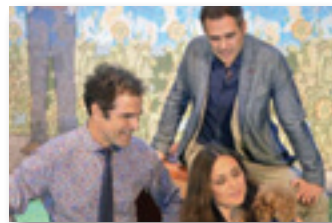
**Teatro del Centro Scolastico  
di Borgo**  
16 marzo, ore 20.45  
*Paolo Nani Teater - Accademia  
Filodrammatici Milano*  
**LA LETTERA**  
di Nullo Facchini e Paolo Nani  
con Paolo Nani  
regia di Nullo Facchini

28 marzo, ore 20.45  
*Produzione Nidodiragno - Coop  
CMC con la collaborazione del  
Teatro del Buratto*  
**ROSALYN**  
di Edoardo Erba  
con M. Massironi, A. Faiella  
regia di Serena Sinigaglia

■ **Con Carta In Cooperazione:**  
**tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso  
ai singoli spettacoli e abbonamenti.  
*Convenzione valida per 2 persone:  
intestatario della carta e un familiare  
(coniuge o figlio).*  
**Info** tel. 0461/754052  
www.valsuganacultura.it

## Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

**Sala Mille Palazzo Congressi  
Riva del Garda**  
2 marzo, ore 21  
*Ass. culturale La città degli Artisti*  
**QUALCHE VOLTA  
SCAPPANO**



con Pino Quartullo, Rosita  
Celentano e Attilio Fontana  
adattamento e regia di Pino  
Quartullo

**Centro Giovani Cantiere 26  
- Arco**  
10 marzo, ore 21  
*Giulia Pont*  
**TI LASCIO PERCHÉ HO  
FINITO L'OSSITOCINA**



di e con Giulia Pont  
regia di Francesca Lo Bue

■ **Con Carta In Cooperazione:**  
**sconto del 10%** su biglietti e abbo-  
namenti di tutti gli spettacoli della  
stagione di prosa. *Convenzione va-  
lida per 2 persone: intestatario della  
carta e un familiare (coniuge o figlio).*  
**Info:** Comune di Riva del Garda,  
tel. 0464/573916  
cst@comune.rivadelgarda.tn.it,  
www.comune.rivadelgarda.tn.it

## Vezzano

**TEATRO VALLE DEI LAGHI**

### Specchi riflessi

3 marzo, ore 20.45  
*Gershwin Spettacoli con il patrocinio  
di F.A.I. Fondo Ambiente Italiano*



Gian Antonio Bertelli  
e Gualtiero Stella in  
**VANDALI! L'ASSALTO  
ALLE BELLEZZE  
D'ITALIA**

18 marzo, ore 20.45  
Oblivion in  
**OTHELLO. LA H È MUTA**



## Cinema

10 marzo, ore 20.30  
**UNA CANZONE  
PER MARION**

### Famiglie a Teatro

12 marzo, ore 16.30  
**LA CLASSE NON È,  
SOLO, ACQUA**  
teatro d'attore e animazioni  
con pupazzi  
*età consigliata: 5 - 8*

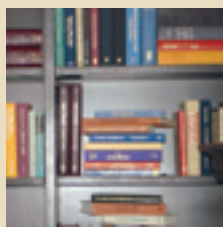
### Chef a teatro

16 marzo, ore 20.30  
**SHOWCOOKING  
CON ALESSANDRO  
GILMOZZI**  
*Biglietti: ingresso + cena 18  
euro; posti limitati, prenotazione  
obbligatoria*

### Incontri con l'autore

24 marzo, ore 20.30  
DACIA MARAINI presenta  
**"La bambina e il sognatore"**  
*ingresso gratuito, seguirà firmacopie*

■ **Con Carta In Cooperazione:**  
**tariffa ridotta** su biglietti d'ingres-  
so ai singoli spettacoli: Rassegna di  
Prosa "Specchi Riflessi"; spettacoli  
Vandali e Othello; Rassegna Famig-  
lie a Teatro; Rassegna Cinema;  
"Chef a Teatro".  
**Info:** tel. 0461.340158  
info@teatrovalledelilaghi.it



**Libri:  
le recensioni  
del mese**

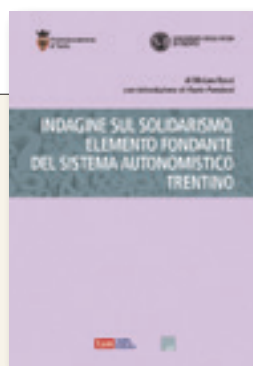
a cura di **Franco Sandri**  
sandri.franco@libero.it

**Per informazioni e segnalazioni:**  
Cristina Galassi  
Tel. 0461.920858  
cristina.galassi@libero.it  
Cooperazione tra consumatori  
C.P. 770 - 38121 Trento

**INDAGINE  
SUL SOLIDARISMO**

di Miriam Rossi, ed. Tsm, Trento 2016

Introduce lo storico e politologo Paolo Pombeni: che il Trentino sia terra di solidarietà è comunemente accettato... con gli argomenti scontenti dei *buoni montanari*, della natura difficile, del far da sé. Ma è venuto il tempo di riflettere in maniera meno romantica su questo capitale umano. È l'argomento dello studio che Miriam Rossi ha costruito, muovendosi tra le non poche difficoltà nella raccolta dei dati. Si mette in luce il solidarismo come 'elemento fondante del sistema autonomistico trentino', storicamente capace - in



quanto tipico di una cultura profonda - di evolversi secondo l'emergere dei bisogni sociali e anticipandoli. Vengono studiate le tipicità di 4000 realtà associative, il loro operare in rete fino a costituire 'sistema', elemento fondante dell'autonomia. Il lavoro di Rossi non è certo una cele-

brazione acritica di questo fenomeno; le questioni da superare sono attuali e urgenti, come la necessità di più estese verifiche. Resta la novità dell'aver attirato l'attenzione su uno dei cardini del civismo in questa nostra terra, di cui approfondirne lo studio, per preservarlo e incrementarlo. Con urgenza, perché viviamo un momento delicato per l'autonomia del Trentino.

**FIBROMIALGIA...  
SI PUÒ GUARIRE**

di Marta Tutak, ed. Marta Tutak, Rovereto 2015

Un libro coraggioso, documentato da vite vissute, critico e propositivo; un libro onesto, quando in apertura afferma che *"vuole essere un testo di riferimento e non un manuale per curarsi da sé"*, e che l'autrice *"declina ogni responsabilità circa l'improprio utilizzo di indicazioni, che non intendono sostituirsi a un consulto con un medico omeopata o naturopata"*. Come coraggioso e propositivo è il sottotitolo: *"Io sono guarita, ora tocca a te. Con oltre sessanta testimonianze"*. Le testimonianze sono rafforzate da un ricco elenco di citazioni autorevoli; bastino due, quella di Ip-

pocrate: *"Se sei malato, scopri innanzi tutto cosa hai fatto per diventarlo"*, e quella di Leonardo da Vinci: *"Chi crede che l'arte medica possa compiere più di quanto la natura permette, egli non soffre tanto di ignoranza, piuttosto di demenza"*. Trovo che l'American College of Rheumatology definisce la fibromialgia come *"una condizione di dolore cronico diffuso, spesso associata con una varietà di sintomi o disfunzioni quali la fatica, i disturbi del sonno, la cefalea, la sindrome del colon irritabile e i disturbi dell'umore"*, e trovo aggiunto che *"è stata ed è ancora una delle diagnosi più controverse in medicina"*. Dunque, questo libro vale e vale soprattutto quel *"Io sono guarita"*.



**EUDONNA MAGAZINE**

Rivista trimestrale, edizioni Il Sextante, Roma 2016

È stata presentata lo scorso dicembre "Eudonna magazine", una nuova rivista trimestrale di cultura, ambiente sociale, natura, turismo e associazionismo a carattere femminile, edita a Roma da Il Sextante della trentina Mariapia Ciaghi e frutto del lavoro di altri trentini.

"Eudonna magazine" si propone di "lavorare per la cultura delle donne con donne di cultura" e ospita per questo nelle sue belle pagine firme importanti.

Di ottimo livello anche la grafica, particolarmente curata. La copertina del primo numero è firmata dall'artista trentino Fulvio Bernardini, che ha rivisto il celebre manifesto nel quale, nel 1897, il pittore Alfons Mucha ritrasse Sarah Bernhardt, tra le più grandi attrici teatrali del 19° secolo.

Per questo progetto editoriale Mariapia Ciaghi ha ottenuto il primo premio dalla Camera di Commercio di Roma nella sezione dei progetti proposti da giovani. (c.g.)



**LEGGENDE DEL TRENTINO**

di Giovanna Borzaga, ed. Reverdito, Trento 2011

*"Io sono l'ultimo superstite della mia famiglia e in Trentino non esiste più nessun altro gnomo"*. Non è vero! E questo vale per le fate, i draghi, i principi e le principesse, le dame, i diavoli, i nani e i giganti, le streghe, gli orchi, le megere, e tutte le creature che abitano il magico Trentino, il loro regno quasi unico. Ci sono, eccome! È confermato dai nonni che raccontano con grande capacità di convincimento, e dai bambini che ascoltano fino al sonno pieno di fate, draghi, principi. E se tutti questi misteriosi tipi non ci fossero, dovrebbero essere inventati. Per questo li ha raccontati allora Giovanna Borzaga *"con un compito molto più difficile di quanto un lettore potrebbe giudicare... per indurre i bambini a sognare, gli adulti a pensare, gli scettici a ricredersi"*. Lo fa oggi lo stesso editore del 1971, *"cercando di riavvicinarmi a questo mondo in punta di piedi, evitando di incrinare lo spirito, per coglierlo e offrirlo, come atto d'amore, agli uomini del nostro tempo"*.



Nel 1971 esce la prima edizione di 'Leggende del Trentino' di Giovanna Borzaga (1931-1998), una seconda edizione è del 2008. Questa è la terza edizione, che vuole sbugiardare quanto affermato - molti molti anni fa - dallo gnomo vignaiolo del Castello di Pietrapiana:





**ZUMBA® con Cristiana Bertelli\***

Dal 17 marzo al 5 maggio, il venerdì dalle 19 alle 20.

Costo: 60 euro per 8 incontri

**DANZA AFRO con Solò Diedhiou\***

Dal 20 marzo al 5 giugno, il lunedì dalle 19 alle 20.30 livello principianti e dalle 20.30 alle 22 livello intermedio/avanzato.

Costo: 150 euro per 10 incontri

**CID Rovereto**

# Il benessere divertente

Da marzo nuovo ciclo d'incontri per i corsi di Zumba, Danza Afro e Metodo Bates. E tanta energia con lo stage di danza afro con tamburi bassi di Solò Diedhiou



**CID Formazione e Animazione Territoriale**

**LEZIONI DI METODO BATES**

con **Manuela Valenti**

Il metodo Bates è una tecnica olistica naturale che lavora sulla corretta funzione visiva, per arrivare, nei casi in cui sia possibile, a vedere meglio senza occhiali.

Dal 10 al 31 marzo ogni venerdì, dalle 20 alle 22

Costo: 100 euro per 4 incontri



**STAGE DI DANZA AFRO CON TAMBURI BASSI**

con **Solò Diedhiou**

Due ore di energia pura generata dal suono delle percussioni rigorosamente dal vivo.

12 marzo, ore 14-16

Costo: 30 euro



*\* Per questi corsi per i possessori di Carta In Cooperazione sconto dal 5% al 10% iscrivendosi telefonicamente al 0464 431660.*

**CID Centro Internazionale della Danza**

**SEMINARIO DI DANZA SENSIBILE® con Claude Coldy**

La Danza Sensibile® è una pratica che attraverso il movimento consapevole intende condurre ad una maggiore conoscenza di sé

3 marzo ore 16-20, 4 marzo ore 13-20, 5 marzo ore 10-13 e 14-17

Costo: 130 euro

**LABORATORIO DI TAMMURIATA DELL'AGRO-NOCERINO SARNESE**

Condotto da **Maria Piscopo e Silvia de Ronzo**

Un percorso antropologico-culturale tra le terre del Vesuvio

Ultimo incontro: 8 aprile Calabria Sonu a Ballu Valle del Sant'Agata

11 marzo, ore 13.30-16.30

Costo: 50 euro ad incontro; per chi si iscrive anche all'ultimo incontro sconto del 5%.

**WORKSHOP HILAL DANCE**

condotto da **Suraya Hilal\***

Uno stile espressivo ispirato all'estetica araba e improntato al concetto dell'armonia degli opposti e sull'equilibrio della energia creativa.

18 marzo, ore 14-18 e 19 marzo, ore 10-14

Costo: 90 euro. Per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%.

**CAROLYN CARLSON**

**MASTERCLASS**

Condotto da Sara Orselli danzatrice e assi-

stente coreografa di Carolyn Carlson, che sarà presente a fine attività per un incontro con gli allievi.

20 marzo, ore 14-17

Costo: 90 euro. Per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%.



**WORKSHOP DI DANZA CONTEMPORANEA con German Jauregui.**

L'attività è rivolta a danzatori, attori e performer con una buona preparazione fisica al movimento.

25 marzo, ore 14.30-17 e 17.30-20

26 marzo, 10-12.30 e 13.30-16

Costo: 135 euro. Per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%



**Foyer della danza**

**CAROLYN CARLSON:**

**protagonista della danza contemporanea**  
21 marzo, ore 17, Spazio archeologico sotterraneo del Sas, Trento

Introduzione a cura di Maria Luisa Buzzi e proiezioni di docufilm e spettacoli su Carolyn Carlson.

21 marzo, ore 22, Teatro Sociale, Trento  
A conclusione dello spettacolo *Now* della Compagnie Carolyn Carlson la danzatrice e coreografa salirà sul palco per aprirsi al confronto con il pubblico.

L'incontro sarà condotto da Maria Luisa Buzzi, direttore responsabile della storica rivista *Danza&Danza*.

**Gli incontri sono a ingresso libero**

**Per iscrizioni e informazioni:**

cid@centrodelladanza.it

www.centrodelladanza.it

tel. 0464 431660

In vendita in anteprima presso lo stand della Cooperativa La Sfera, alla Fiera Fa' la cosa Giusta dello scorso autunno, lo **zafferano prodotto in carcere**, nei minuscoli preziosi vasetti o abbinato con il risotto, non è passato inosservato. Da questa primavera sarà ingrediente della **"birra Galeorto"**, aromatizzata allo zafferano, prodotta dall'azienda agricola di Cortesano Argenteum. Sono questi i primi frutti concreti di un ambizioso progetto di **agricoltura sociale** che vede protagonista la cooperativa La Sfera, recentemente trasferitasi a Spini di Gardolo, che ha deciso di investire nell'occupazione di persone detenute presso la Casa circondariale di Trento, per contribuire all'integrazione del carcere con il territorio, offrire opportunità di inserimento lavorativo utili per il reinserimento nella società e ridurre la recidiva.

Sono stati i 9000 mq disponibili all'interno delle mura a stimolare l'immaginazione: un percorso di **Agricoltura Sociale** orientato alla coltivazione biologica di piante da orto ed officinali. **Il progetto, in collaborazione con Consolida**, rientra nell'ambito del Distretto dell'Economia Solidale (**DES carcere**) e presenta buone prospettive di sviluppo.

A partire dal prodotto: lo zafferano ha incontrato il favore dei consumatori, in particolare i visitatori della Fiera Fa' la cosa Giusta, ben oltre le aspettative. "Non solo le vendite sono andate bene, ma le persone erano interessate a conoscere il progetto, avevano voglia di parlare e di capire da dove venivano i nostri prodotti", spiega Elisa Pozza, referente marketing della cooperativa.



I frutti dell'Agricoltura Sociale

## Zafferano ristretto



**Non è una nuova ricetta. Lo zafferano Galeorto è l'ottimo risultato del progetto di agricoltura sociale promosso nella Casa circondariale di Trento dalla Cooperativa La Sfera**

di Antonella Valer

Secondo: il **risultato sociale**. Nel 2016 La Sfera ha inserito al lavoro sei persone. Franco Faes, responsabile del progetto, racconta che le persone detenute coinvolte sono soddisfatte di poter essere parte del progetto. Due di loro fanno parte della squadra del "Galeorto" sin dal principio: il loro interesse per il progetto è forte, **mettono passione in quello che fanno** e sono orgogliosi di quello che stanno realizzando. Gli "ortolani ristretti" hanno arricchito il

proprio bagaglio di conoscenze, non solo grazie all'esperienza diretta, ma ai percorsi di formazione.

E la **possibilità di rendere stabile e continuativo il lavoro delle persone detenute** è sempre più concreta. Racconta Faes: "Roberto, il tutor, si è dimostrato capace di tirar fuori il meglio dalle persone coinvolte, in tutte le fasi della coltivazione, dalle più semplici alle più delicate e cruciali. La squadra, nel tempo, è diventata coesa, si è realmente imparato a lavorare insieme".

"Perché il progetto abbia futuro è fondamentale riuscire a coinvolgere un numero sempre maggiore di detenuti. Per questo si sta lavorando ad una **strategia di sviluppo** capace di garantire la sostenibilità del progetto, oltre che la sua espansione in termini di prodotti", conclude Elisa.

Il primo passo è la creazione del marchio **Galeorto**, che garantisce riconoscibilità ai prodotti e permette di "fare cultura" rispetto alle tematiche dell'equità sociale e dell'inclusione delle persone in difficoltà.

**Ecco la testimonianza di uno degli ortolani ristretti.** "Ho la fortuna di lavorare in questo progetto da poco tempo. Siamo partiti lavorando la terra, pulendola con grande sforzo dai vari detriti e pietre che sono venuti alla luce dopo la fresatura, dopodiché è stato fatto l'impianto a siepe di **ribes rosso** precoce, con tanto di telo e tubi per l'irrigazione. Il terreno coltivato è risultato molto argilloso e non troppo adatto alla coltivazio-

## In carcere si producono eccellenze

"In carcere si producono eccellenze, usatele nei vostri ristoranti".

È la lettera aperta agli chef di Licia Granello, firma di La Repubblica, nella quale il 25 gennaio scorso ha invitato i grandi cuochi a valorizzare

e far conoscere i cibi prodotti nelle prigioni italiane, quasi sempre vere specialità che si distinguono per l'ottimo livello qualitativo.

"Dal Piemonte alla Sicilia, dai grissini ai formaggi, dal panettone ai taralli, specialità certificate e premiate senza bisogno di ricorrere alla carità pelosa che trasforma il mediocre in ottimo", scrive Granello, "Il cibo prodotto dietro le sbarre assume significati più ampi: redenzione, restituzione di dignità, speranza, senso della vita.

Negli anni, uomini e donne sottoposti a detenzione hanno ripreso in mano la loro esistenza attraverso il mestiere della tavola,

alzando progressivamente l'asticella della qualità.

Certo, si tratta di produzioni piccole, appesantite a volte da pastoie burocratiche e da qualche peccato di scarsa empatia. Per questo sarebbe importante se a supportare questa seconda possibilità fossero i grandi cuochi italiani, capacità di utilizzare questi prodotti in piatti prelibati, con ingredienti evidenziati sui menù: scelta di qualità e supporto sociale".

**Licia Granello** è docente di Antropologia dell'Alimentazione all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; scrive per "la Repubblica" dal 1981, sua è dal 2004 la doppia pagina "I Sapori"; nel 2007 ha pubblicato "Mai fragole a dicembre" (Mondadori).



ne di ortaggi. Quindi quest'anno siamo partiti con la coltivazione di cinquemila piantine di **cavoli cappucci** che verranno raccolti, trasformati in crauti, inscatolati, e venduti come prodotto biologico. In un altro appezzamento, dove la terra è più buona per la coltivazione, abbiamo fatto un **orticello con pomodori, peperoni, peperoncini piccanti, cipolle, sedano, prezzemolo, basilico, insalata e coste.**

Poi c'è la parte delle **erbe aromatiche e medicinali.** All'entrata, da un lato il rosmarino e dall'altro la lavanda, creano delle aiuole che quando saranno fiorite saranno



## LA SFERA

**Manutenzione e pulizia, giardini e spazi verdi**

La Sfera è una cooperativa sociale di tipo B che dal 1995 offre servizi di realizzazione e cura di giardini e spazi verdi, e di manutenzione e pulizia di ogni tipo di ambiente: sempre a regola d'arte e al giusto prezzo, contribuendo inoltre all'integrazione sociale di persone in difficoltà.

Per info tel. 0461 983488, info@lasfera.org [www.lasfera.org](http://www.lasfera.org)

**Per i soci possessori di Carta In Cooperazione: sconto del 5% per incarichi d'importo fino a 1.000 euro (iva inclusa), del 10% per incarichi d'importo superiore a 1.000 euro (iva inclusa).**

belle da vedere, e rilasceranno nell'aria dei fantastici aromi. Per chi entra sarà un bello spettacolo, anche se è pur sempre carcere... In altri lotti di terreno si è piantato: camomilla, salvia, timo, menta, melissa, calendula, achillea. Si punta a creare un laboratorio con essiccatoio per la prima lavorazione, dopo la quale verranno usate per tisane, sciroppi, e medicine. (...) è bello vedere quanta biodiversità è entrata nel carcere”.

**F**ar progettare e realizzare alle classi un orto nelle aree verdi attorno al MUSE: è l'obiettivo di “Progetta un Orto al MUSE”, il concorso per le scuole Primarie (Il ciclo) e Secondarie di I e di II grado, un'occasione unica per approfondire le tematiche legate alla coltivazione, l'origine e lo sviluppo degli ortaggi,



**Museo delle Scienze di Trento**

## Progetta un orto, al Muse

Un concorso per le scuole primarie (Il ciclo) e secondarie (I e di II grado), per premiare l'orto più originale, ecosostenibile e ricco di biodiversità. A votare saranno tutti i visitatori, in maggio

ma anche un'opportunità scolastica di dialogo multi e inter-disciplinare, che coinvolge i docenti di diverse aree (scienze, storia, geografia, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, tecnologia, arte e immagine, matematica e geometria, scienze motorie).

**Il Concorso prevede un primo momento propedeutico, dedicato alla formazione dei docenti** che hanno iscritto le classi al concorso, seguito da una parte più pratica che vede gli studenti coinvolti nella progettazione e realizzazione del loro orto.

**Nella seconda parte del concorso si svolgeranno due attività in parallelo:** le classi, nella propria sede scolastica, dovranno definire il tema, le modalità espositive e le specie vegetali adatte alla realizzazione dell'orto, rappresentando graficamente l'idea progettuale e il pannello di presentazione del proprio orto; i docenti

supporteranno gli studenti durante il lavoro progettuale e restituiranno negli incontri al MUSE, il lavoro svolto con la propria classe. **Al termine di questa fase ogni classe procederà alla realizzazione vera e propria dell'orto presso il Museo**, con la pianificazione degli spazi, la semina e la messa a dimora

delle specie vegetali prescelte.

**Nella terza e ultima parte i visitatori degli Orti del MUSE**, nel mese di maggio, saranno chiamati a votare l'orto preferito sulla base di quattro categorie: originalità tematica, originalità espositiva, ecosostenibilità e biodiversità.

**Infine sabato 20 maggio 2017, Giornata Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare, si svolgerà la premiazione delle classi i cui orti avranno ricevuto il maggior numero di voti da parte del pubblico.**



Gli alunni potranno poi continuare a curare l'orto realizzato con la propria classe sulla base delle proprie disponibilità (Alternanza scuola-lavoro o azioni di volontariato), in ogni caso la manutenzione ordinaria verrà sempre garantita dallo staff del MUSE.

**Pietro Paolo Martinelli durante la presentazione del suo pecorino, a Cavalese, nel febbraio 2013**

**L**a solidarietà passa anche attraverso la donazione di 100 pecore. È quanto ha deciso di fare Coop intervenendo concretamente a sostegno dell'**Azienda Agricola Martinelli di Farindola**, fornitore storico del pecorino entrato nella linea dei prodotti a marchio Coop **fior fiore** che raccolgono il meglio della cultura gastronomica italiana.

L'azienda, danneggiata dai recenti eventi climatici, ha visto crollare sotto il peso della neve due stalle: ha perso così più



## IL PECORINO DI FARINDOLA

# 100 pecore per ricominciare

**Grazie a Coop, che ha deciso di donare 100 pecore all'Azienda Agricola Martinelli, fornitore del pecorino di Farindola fior fiore Coop, la produzione del pregiato pecorino abruzzese, presidio Slow Food, potrà riprendere**

di 350 capi del proprio allevamento ed ha dovuto, di conseguenza, interrompere la produzione del formaggio.

L'intervento di Coop permetterà di riavviare la produzione del latte e di accorciare i tempi per la ripresa dell'attività.

Nato come "Presidio Slow Food" e dunque salvato dall'estinzione, il Pecorino di Farindola ha raggiunto il grande pubblico grazie alla diffusione in Coop nella linea "Fior Fiore" ed è un'autentica eccellenza agroalimentare del nostro Paese.

È un pecorino particolare, perché preparato (caso unico in Italia e forse nel mondo) utilizzando il caglio di maiale, che gli conferisce aroma e sapori particolari. Si produce in quantità limitatissime in una ristretta area del versante orientale del Gran Sasso, da pecore ancora allevate allo stato brado, la tradizione vuole che sia lavorato solo da personale femminile. Le origini di questo pecorino risalgono infatti all'epoca dei Romani, quando gli uomini erano impegnati in altre mansioni e le donne si occupavano del gregge e della produzione del formaggio: ancora oggi, ogni forma riporta il nome della donna che lo ha lavorato. Altra particola-

rità: è stagionato dentro a madie di legno di faggio naturale e girato a mano una volta a settimana, dopo averlo massaggiato con olio extravergine e aceto rosso.

### IL PRODUTTORE A CAVALESE

Nel febbraio 2013 la Cooperazione di Consumo trentina ha potuto conoscere personalmente **Pietro Paolo Martinelli**, titolare dell'Azienda Agricola che produce il pecorino.

Lo spazio temporaneo Fior fiore Coop a Cavalese, aperto in occasione dei Mondiali Fiemme 2013, aveva ospitato questa eccellenza gastronomica, che il produttore descriveva così: "Il pecorino di Farindola ha pochi ingredienti genuini: latte ovino a crudo (di pecore allevate libere sulle pendici orientali del Gran Sasso), caglio di maiale (unico formaggio al mondo ad utilizzare questo tipo di caglio), sale. Il rispetto dell'antica tradizione d'epoca romana è garantito non solo dall'uso del caglio di suino, ma anche da altri aspetti interessanti: la stagionatura avviene in armadi di legno di faggio; la crosta è trattata periodicamente con olio extravergine d'oliva e aceto rosso per favorirne la maturazione; il formaggio viene lavorato esclusivamente da donne come impone la consuetudine. Tutto ciò porta ad ottenere un pecorino dal fascino particolare, dal sapore di una dolcezza inconfondibile, che ben si abbina ai vini rossi maturi. La produzione è limitata (massimo 800 quintali), ma questo è motivo di valore perché garantisce l'artigianalità del formaggio".

Il pecorino di Farindola è l'esempio tangibile di come un formaggio possa passare da prodotto di nicchia a offerta della grande distribuzione e quindi divenire fattore di sviluppo economico per la propria terra, il paese di Farindola nel Parco nazionale del Gran Sasso.

L'intervento di Coop è un modo per far ripartire un pezzo importante del patrimonio alimentare del territorio abruzzese.

Il pecorino sarà disponibile nei punti vendita Coop fino ad esaurimento scorte, poi potranno verificarsi interruzioni di fornitura.







## Torte salate

**Torte, verdure e fantasia**

Voglia di portare in tavola piatti nuovi? Ecco qualche idea, con asparagi, radicchio o funghi (ma fatevi pure guidare dalla vostra creatività!)

**Ricette, bottiglie e libri**

scrivete a:  
**Cooperazione tra consumatori**  
C.P. 770 - 38100 Trento

**Sfogliatine con asparagi e salsa mimosa**

**Per 4 persone:** 2 rotoli di pasta sfoglia, 6 asparagi grandi, 1 tuorlo, 2 uova grandi, 10 steli di cerfoglio (o prezzemolo), olio di oliva ev, 1 limone, 10 frutti di capperi, sale e pepe

Dalla pasta sfoglia ricavate 8 rettangoli di 8x15 cm; ponetene 4 su una teglia rivestita di carta da forno e adagiatevi sopra gli altri 4; incidete sulla superficie un rettangolo, lasciando i margini su ogni lato; mettete in frigo per 30 minuti. Per la salsa fate bollire le uova 10 minuti, raffreddatele sotto acqua fredda e sgusciatele; con una forchetta schiacciate un uovo e un tuorlo; tritate finemente il cerfoglio e i capperi, lasciandone da parte qualcuno per la decorazione; mescolate le uova, 4 cucchiaini di olio, il succo di ½ limone, sale e pepe.

Lavate e asciugate gli asparagi, eliminate le parti dure, tagliateli a striscioline, conditeli con poco olio, sale, pepe e succo di limone; spennellate i rettangoli di sfoglia con il tuorlo e cuoceteli in forno a 210 °C per 12 minuti; sfornateli, lasciateli intiepidire e con un coltellino asportate il rettangolo inciso, dove versare 1 cucchiaino di salsa mimosa e gli asparagi, poi coprite con il coperchio di sfoglia; serviteli caldi e tiepidi con il resto della salsa. (Fiorfiore in cucina, marzo 2016)

**Quiche ai funghi champignon con emmentaler**

**Per 4 persone:** 250 g di pasta brisée integrale, 100 g di funghi champignon, 130 g di Emmentaler, 100 g di pecorino toscano dop fior fiore, 100 ml di panna fresca, 30 ml di latte intero, 30 g di olio ev, ½ cipolla, 1 uovo, sale e pepe

Mondate i funghi asportando la parte terrosa del gambo, lavateli sotto acqua fredda, asciugateli e tagliateli a fettine; sbucciate e tritate finemente la cipolla; in una padella scaldate l'olio, unite la cipolla, fatela soffriggere, dopo 3-4 minuti aggiungete i funghi e fate cuocere per circa 10 minuti; sbattete l'uovo, aggiungete i formaggi grattugiati, il latte, la panna, il sale e il pepe e amalgamate bene; stendete la pasta brisée, rivestite uno stampo e versatevi il ripieno; cuocete in forno a 180 °C per circa 30 minuti. (Fiorfiore in cucina, marzo 2016)

**Rotolo di frittata con bresaola, brie e asparagi**

**Per 6 persone:** 8 uova, 120 g di bresaola a fette, 150 g di brie, 200 g di grana, maggiorana, timo, sale e pepe

Sbattete leggermente le uova con un pizzico di sale e pepe, versatele in una teglia larga rivestita con carta da forno e cuocete in forno a 170 °C per 15 minuti, dovrete ottenere una frittata abbastanza sottile. Lavate gli asparagi eliminate le



parti legnose, cuoceteli a vapore per 15 minuti. Sfornate la frittata, stendetevi la bresaola, il brie a pezzetti, metà del grana grattugiato e gli asparagi tagliati a tocchetti. Cospargete con un po' di timo e maggiorana tritati e arrotolate la frittata, spolverizzate con il grana e fate gratinare in forno per 15 minuti; guarnite il rotolo con gli asparagi tenuti da parte e servitelo tiepido. (Fiorfiore in cucina, marzo 2016)

**Tortine con radicchio, noci e gorgonzola**

**Per 4 persone:** 250 g di pasta sfoglia coop, 1 radicchio di Chioggia, 100 g di gorgonzola, 100 g di mozzarella, 50 g di gherigli di noci di Sorrento fior fiore, olio d'oliva ev, sale e pepe

Stendete la pasta sfoglia allo spessore di 2 mm e rivestite delle formine oliate (o una tortiera, con pasta di spessore leggermente maggiore);

bucherellate il fondo con una forchetta; tagliate la mozzarella a dadini; eliminate la crosta del gorgonzola e tagliatelo a pezzetti; distribuite i formaggi sulle tartellette. Lavate il radicchio, asciugatelo, tagliatelo a listarelle e mettetelo sopra i formaggi, con un pizzico di sale e di pepe e cuocete in forno per 20 minuti a 180 °C; prima di servire decorate con i gherigli di noce tritati e a piacere con timo e mirtilli freschi. (Fiorfiore in cucina, dicembre 2016)



AL TUTTOVERDE DI RAVINA

## L'orto domestico biologico

### Corso di orticoltura

**A** chi sta pensando di dedicare un pezzo di giardino (o i vasi sul balcone o in terrazza) ad un pratico orto domestico, il Garden Tuttoverde, gestito dalla cooperativa sociale Progetto 92, propone un corso di orticoltura in tre appuntamenti, per imparare le regole fondamentali della coltivazione di un orto, secondo l'approccio biologico.

Il corso è organizzato nella sede del Garden Tuttoverde (in via Stella 63, a Ravina, Trento), in tre incontri serali, dalle 20.30 alle 22, ciascuno dedicato ad un tema:

**23 febbraio: Curare la fertilità del proprio orto con un approccio biologico**

**2 marzo: Criteri per le scelte varietali e tecniche di coltivazione**

**9 marzo: Come mantenere le piante in salute e come conservare i prodotti del proprio orto**



Il GARDEN TUTTOVERDE propone:  
**“L'ORTO DOMESTICO BIOLOGICO”**  
 Corso di orticoltura

dalle 20.30 alle 22.00 in Via Stella, 63 a Ravina di Trento



A condurre le serate il dott. Luigi Bertoldi, vivaista di Progetto 92

**Per informazioni e iscrizioni:** Garden Tuttoverde, tel. 0461/936036 o 320/7681268. La quota complessiva per l'iscrizione è di 10 euro. Il corso partirà con un numero minimo di 10 iscritti.

Fondazione Edmund Mach

## Tutto sulle api

### Il corso per mastri apicoltori

**H**a preso il via ad inizio febbraio la prima edizione del corso per mastro apicoltore organizzato dalla Fondazione Edmund Mach, una iniziativa formativa professionalizzante, della durata di 608 ore, per diventare apicoltori professionisti: durante il corso saranno infatti affrontati aspetti teorici e pratici legati al mondo delle api e dell'apicoltura, dalla biologia delle api, alla storia dell'apicoltura alle problematiche burocratiche e di marketing. Promosso dal Centro Istruzione e Formazione e dal Centro di Trasferimento Tecnologico, con una rete di soggetti partner

molto qualificata, il corso è primo per articolazione dei contenuti, con docenti da tutta Italia e si svolgerà fino a dicembre al campus di San Michele.



**Per chi seguire i singoli moduli c'è ancora la possibilità di iscriversi.**  
<http://www.fmach.it/CIF/II-Centro/Eventi/Corso-Mastro-Apicoltore>

**D**a bambina, verso la fine di febbraio mi coglieva, imperiosa, la smania di andare a cercare le prime violette che sbucavano sotto i muretti, lungo i sentieri, nelle campagne sovrastanti la collina di Trento; ad attrarre noi fanciulli era quel profumo unico e inconfondibile, oggi non più percepibile.

Benché le viole spontanee sembrano tutte uguali, il genere “Viola” comprende moltissime specie e varietà con caratteri simili: sono viole le mammole dei campi, che io coglievo da bambina, così come le “pensée” o viole del pensiero, dai grandi petali colorati che ornano le aiuole dei giardini e che sono il risultato di incroci.

**A noi qui interessano le viole spontanee, in particolare, la timida “mammola” (*Viola odorata*) che, tra febbraio e aprile, spunta lungo le sponde erbose dei corsi d'acqua, nei boschi e tra le siepi di tutta la nostra**

## LE RICETTE

### Panna alla violetta

Ingredienti: ½ kg di panna, 25 g di fiori di violetta puliti.

Se si desidera preparare un dolce dal delicato sapore di violetta, in cui







**Delle oltre 400 specie di viole spontanee che popolano la Terra, la mammola è la più profumata: per questo se ne coltivano diverse varietà, fra cui la famosa "Violetta di Parma"**

che ha avuto addirittura l'onore di essere dipinta da Leonardo da Vinci. Il suo profumo delizioso è entrato anche nelle nostre consuetudini quotidiane: la ritroviamo in molti prodotti di bellezza e per

È una pianta medicinale di grande valore terapeutico; si usano tutte le parti, raccolte in primavera, ma si preferiscono i fiori, raccolti in piena fioritura e fatti essiccare all'ombra; i fiori, le radici, le foglie e i semi sono ricchi di principi attivi che conferiscono alla pianta proprietà emollienti, espettoranti, lassative, emetiche (stimolanti il vomito), cicatrizzanti e antireumatiche. I fiori contengono una sostanza chiamata "violina" che ha proprietà emollienti, espettoranti, sudorifere e blandamente diuretiche.

**Le violette**

## Timidi annunci di primavera

**Amatissima per il suo profumo, la viola mammola è una pianta medicinale di grande valore terapeutico (utile, ad esempio, contro tosse e bronchiti). E in cucina e in pasticceria...**

di Iris Fontanari

Penisola, fino a 1.000 metri d'altitudine. Il termine latino *odorata* ha un significato ben preciso: infatti, delle oltre 400 specie di viole spontanee che popolano la Terra, la mammola è sicuramente la più profumata; per questo se ne coltivano diverse varietà, fra cui la famosa "Violetta di Parma" (*Viola odorata* "pallida plena"), simbolo della città omonima,

sia presente anche la panna montata, si devono lasciare i petali in infusione per almeno 2 ore nella panna stessa, prima di montarla. Si otterranno risultati sorprendenti! (Prima di montare la panna si devono togliere i fiori).

### Insalata di primavera

Mescolare foglie di tarassaco e valerianella in parti uguali con qualche foglia di primula e pratolina e una manciata di pimpinella, condire e guarnire con spicchi di pomodoro e fiori di primula e violetta.



la casa, in tè aromatici, caramelle, canditi e rosoli, e nei classici mazzolini che ancora oggi si vendono.

**Ad apprezzare per primi le virtù della viola mammola furono i Greci e i Romani**, che la coltivavano per farne ghirlande da portare sul corpo durante le feste e i banchetti, per evitare l'ubriachezza: a questo fiore si riconosceva, infatti, un'azione benefica e calmante. Nel Medioevo fu ancora la viola, con la rosa e il garofano, a furoreggiare: nel XII sec. i medici della Scuola Salernitana la consideravano il rimedio più efficace contro l'emecrania da stravizi alimentari e non c'era filtro d'amore che non contenesse petali di viola.

Ma il secolo d'oro della violetta fu l'Ottocento, quando divenne il **simbolo dei bonapartisti**: Napoleone ne era invaghito (i suoi seguaci lo chiamavano "Père la Violette") e Maria Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone, divenuta duchessa di Parma, favorì le prime ricerche dei frati alchimisti dell'Annunciata che crearono poi il rinomato profumo. Poi fu il marchio "Violetta di Parma" ad avere una grande diffusione fino a diventare il simbolo della profumeria italiana nel mondo.

### VIOLA MAMMOLA

La viola mammola è una piantina perenne, dotata di lunghi stoloni (fusti sotterranei) striscianti, foglie cuoriformi o ovali, di color verde brillante, disposte a rosetta, e fiori solitari molto profumati, dalla caratteristica corolla a cinque petali di colore violetto, posti alla sommità di fragili peduncoli.

Nei catarrhi cronici, nelle bronchiti e nelle infiammazioni delle vie urinarie si può usare il **tè di violette**, che si prepara mettendo un buon cucchiaino di fiori in un litro d'acqua bollente; si lascia riposare per 15 minuti, si filtra e si beve a tazzine (3 al giorno).

Per curare l'asma bronchiale dei bambini o per calmare la tosse e liberare dal catarro, c'è lo **sciroppo di violette**: si prepara mettendo 50 g di violette, prive del calice (quelle "foglie" verdi che sono sotto i petali), in 1/2 litro d'acqua bollente e lasciandole in infusione per almeno 12 ore in recipiente coperto; poi si passa il liquido attraverso un panno di lino spremendone accuratamente il succo, si aggiungono 5 hg di zucchero, si fa bollire finché lo zucchero è completamente sciolto, si lascia raffreddare e si conserva in bottiglie di vetro scuro; si beve a cucchiaini durante la giornata, ed è ottimo anche per preparare bibite.

I semi, di sapore acre, sono purgativi, emetici, blandamente sudoriferi ed efficaci contro i calcoli vescicali; in passato sono stati molto utilizzati per eliminare la renella e le infiammazioni delle vie urinarie.

Anche in cucina la violetta ha sempre avuto un ruolo importante e tuttora si presta egregiamente per la preparazione di marmellate, sorbetti, sciroppi e per aromatizzare aceto e vino; è anche un dolce ingrediente per le insalate miste di stagione, e si trasforma in **un prelibato candito**: cristallizzate e spolverate di brillantini (sciroppo di zucchero ad alta concentrazione), sono un capolavoro di alta pasticceria che ha le sue origini nel Rinascimento!

# L'olio di chi ama l'olio.



Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre l'Oleificio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore e il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

**LA COLOMBARA** Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico e un basso indice di acidità.

**BRUNO VIOLA** L'olio più prezioso, per i veri intenditori. È conservato in bottiglia scura per proteggere profumo e gusto.

**BARDO** È l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso ricca di sapore.

## OLEIFICIO VIOLA & C.

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 / e-mail [info@oleificioviola.com](mailto:info@oleificioviola.com) / Internet [www.oleificioviola.com](http://www.oleificioviola.com)



# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## OFFERTA

DAL 23 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2017

Offerte esclusive  
per i Soci possessori di  
Carta In Cooperazione

### PILE PLUS POWER DURACELL

- stilo – ministilo 4 pezzi
- torcia – ½ torcia 2 pezzi
- transit 9V - piatta 4,5V  
1 pezzo

SCONTO  
**48%**

€ **2,49**

ANZICHÉ € **4,80**



## OFFERTA

DAL 9 AL 22 MARZO 2017

### MOKA EXPRESS BIALETTI

1 TAZZA

SCONTO  
**29%**

€ **13,80**

ANZICHÉ € **19,50**



3 TAZZE

SCONTO  
**31%**

€ **15,80**

ANZICHÉ € **22,90**

# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 MARZO 2017

CONSEGNA DAL 24 AL 30 APRILE 2017

Offerte esclusive  
per i Soci possessori di  
Carta In Cooperazione

nr.  
50

### PIANTANA APPENDIABILI STAND UP NATURALE FOPPAPEDRETTI



- Piantana appendiabiti pieghevole in legno di faggio massiccio
- Si piega occupando solo 12 cm
- Due ripiani porta accessori in alluminio
- Dimensioni aperto cm 42x74x170 H
- Dimensioni chiuso cm 12x74x181 H

€ **84,90**

### ARMADIO LOGICO

- Portata 25 kg per ripiano
- Ante 2 battenti
- Predisposizione per lucchetto
- Materiale polipropilene
- Certificazione TUV
- Colore grigio
- Kit da montare
- Dimensioni cm 65x45x182 H

€ **64,90**

nr.  
66

### PORTASCOPE 9636000

- 1 ripiano lungo e 3 ripiani corti



nr.  
67

### ARMADIO 9634000

- 4 ripiani regolabili con sistema di bloccaggio

### POUF COMODONE

- Prodotto in Nylon 340 gr/mq e microsferi di polistirolo
- Adatto ad uso interno ed esterno
- Peso: 4 Kg

nr.  
51

NERO



€ **49,90**

nr.  
52

VERDE



nr.  
53

ROSSO



nr.  
61

### GUANCIALE ANATOMICO MEMORY SYSTEM BIANCALUNA

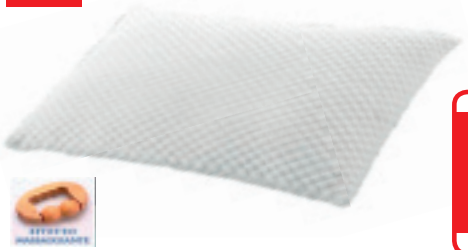
- Guanciale particolarmente studiato per allineare la colonna ed il rachide cervicale
- Espanso ad acqua
- Schiumato in stampo
- Ergonomico
- Antidecubito
- Indeformabile
- Traspirante
- Dimensioni: cm 75x45x13 H parti laterali; cm 10 H parte centrale

€ **28,90**





**nr. 62 FEDERA CON CERNIERA BUGNATO SPHERE**



- Anallergico
- Antistress
- Confortevole
- Effetto massaggiante
- Prodotta in Italia
- Misure: cm 50x80

€ **5,90**

**nr. 54 LUCE/SVEGLIA BLUETOOTH BEURER WL75**

- Utilizzo semplice e pratico anche tramite l'app gratuita Beurer Light Up
- Simulazione cromatica di alba e tramonto
- Possibilità di scegliere tra radio, tono sveglia, 6 melodie sveglia e 4 melodie ninna nanna
- 2 orari sveglia impostabili
- 10 posizioni di memoria radio
- Illuminazione display blu, regolazione manuale della luminosità del display
- Funzione di ripetizione 1-30 minuti (snooze)
- Utilizzabile come lampada da lettura
- Intensità della luce regolabile (in continuo mediante app)
- Intensità luminosa 2000 Lux (a una distanza di 15 cm)
- Luce d'atmosfera con funzione di variazione cromatica e impostazione dei colori individuale (256 tonalità)
- Compatibile con ios 8,0 e Android 4,4 con Bluetooth 4,0
- Lo smartphone può essere caricato mediante l'interfaccia USB
- Area sonno separata nell'app Beurer Light Up
- Incluso cavo AUX
- Incluso adattatore
- Dimensioni: cm 22,5x18,5x9,5 H



€ **98,90**

**nr. 55 ROBOT VILEDA VR101**

- 2 sistemi di navigazione (a spirale e a meandro)
- 4 sistemi di pulizia (spazzole: laterali, centrale, centrale rotante e aspirapolvere)
- 2 programmi di pulizia (30 e 60 minuti)
- Capacità vano raccogli sporco 370ml
- Sistema di rimozione facilitata della spazzola
- Paraurti morbido
- Adatto a tutti i tipi di pavimenti, inclusi tappeti < 1cm
- Sensori del vuoto
- Autonomia batteria fino a 60 minuti
- Batteria ricaricabile tipo Li-Ion
- Ricarica 4-5 ore
- Accessori inclusi: caricabatterie, spazzolina per la pulizia, filtro, batteria Li-Ion
- Dimensioni: cm 31,75x27,95x8,25 H



€ **109,90**



**COPRIMATERASSO BUGNATO SPHERE**

- Con angoli elasticizzati
- Anallergico
- Antistress
- Confortevole
- Effetto massaggiante
- Prodotto in Italia

1 PIAZZA  
cm 80x200

nr. 63

€ **18,90**

1 PIAZZA  
E 1/2  
cm 125x200

nr. 64

€ **23,90**

2 PIAZZE  
cm 175x200

nr. 65

€ **28,90**

**nr. 56 FERRO A VAPORE ROWENTA DW3110**

- Ferro a vapore con sistema monotemp: nessuna regolazione necessaria
- Potenza 2300 W
- Piastra Microsteam 350 Laser
- Vapore variabile 0-35 g/min
- Supervapore 135 g/min
- Vapore verticale
- Punta alta precisione
- Impugnatura soft
- Self-clean
- Risparmio energetico -20%
- Doppio sistema anticalcare
- Capacità serbatoio 300 ml
- Avvolgicavo

€ **48,90**



**nr. 57 VAPORI' JET FUNZIONE DETERGENTE ARIETE 4139**

- Potenza 900W
- Caldaia in alluminio
- Tappo di sicurezza
- Funzione detergente
- Kit completo di accessori
- Capacità 250 ml

€ **43,90**



# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 MARZO 2017

CONSEGNA DAL 24 AL 30 APRILE 2017

Offerte esclusive  
per i Soci possessori di  
Carta In Cooperazione

**nr. 58** **MACCHINA CAFFÈ JOLIE BIANCA  
LAVAZZA + 64 CAPSULE OMAGGIO**

€ **74,90**



- Funzionamento con capsule Lavazza A Modo Mio
- Espulsione semi-automatica della capsula usata
- Erogazione caffè dose libera
- Auto-spegnimento 9 minuti
- Capacità serbatoio acqua 0,6 lt
- Capacità cassetto raccogliatore capsule usate (massimo 5 capsule)
- Altezza griglia poggia tazze regolabile
- Tempo al pronto circa 35 secondi
- 9 capsule standard +64 capsule omaggio
- Dimensione: cm 12,4x33x21 H

**nr. 59** **ESTRATTORE  
SUCCO GIRMI  
ROSSO SW1002**

- Potenza 120W
- Giri motore: 55 giri/ minuto
- DC Motor: potente e silenzioso
- +30% di succo rispetto alle tradizionali centrifughe
- Sistema mescolante e beccuccio con tappo
- Filtro in metallo con microtrama
- Funzione reverse per una facile pulizia
- Bicchiere da 1 litro per succo e 0,8 per scarto
- Ricettario
- Piedini anti-scivolo
- Dimensioni: cm 20x17x44 H

€ **95,90**



**nr. 60** **IMPASTATORE PASTAIO  
G3FERRARI G2P01800**

€ **158,90**

- Potenza 1000 (1500W max)
- Comandi digitali e display LCD retroilluminato
- Timer, 7 programmi memorizzati e funzione manuale
- 6 velocità
- Spegnimento automatico a programma terminato
- Grande capacità: 7 litri
- Possibilità di lavorare impasti di max 3 kg (a seconda degli alimenti da impastare)
- Piedini con ventosa per maggiore stabilità
- Dispositivo di sicurezza che impedisce uso involontario
- Display LCD e contenitore inox alimentare
- Accessori inclusi: uncino impastatore in alluminio, planetario in acciaio inox, mescolatore in alluminio, coperchio trasparente, contenitore in acciaio inox
- Dimensioni: cm 40x25x38 H





# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## OFFERTA

DALL'1 MARZO AL 29 APRILE 2017

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

Offerte esclusive  
per i Soci possessori di  
Carta In Cooperazione

### ALPINK®

**DECESPUGLIATORE ALPINA TB 320**

SCONTO  
**16%**

€ **149,00**

ANZICHÉ € 179,00



Cilindrata: 32,6 cc  
Potenza Kw: 0,90  
Potenza cv: 1,22  
Testina nylon: Tap & Go  
Taglio: 430 mm

Diametro filo: 2,4 mm  
Lama: 3 denti  
Diametro lama: 255 mm  
Capacità serbatoio: 0,90 L  
Peso: 6,40 kg

**RASAERBA SCOPPIO  
ALPINA BL460SB**

Motore: B&S 300 series  
Materiale: Acciaio  
Larghezza di taglio: 46 cm  
Guida: Trazione  
Sacco raccolta: Tessuto 55 L  
Ruote: 180/240  
Altezza taglio: 5 posizioni, 27-80  
Peso: 31 kg

SCONTO  
**15%**

€ **269,00**

ANZICHÉ € 319,00



**RASAERBA ELETTRICO  
ALPINA BL380E**

Motore: 1400W 230V/50HZ  
Materiale: Polipropilene  
Larghezza di taglio: 38 cm  
Guida: Spinta  
Sacco raccolta: Plastica 40 L  
Ruote: 140/140  
Altezza taglio: 3 posizioni, 25-65  
Peso: 10,7 kg

SCONTO  
**15%**

€ **75,90**

ANZICHÉ € 89,90

# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



**OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE**

**TRENTO**  
Via Centro Direzionale Trento Sud, 11-12  
tel 0461 - 362600

**ROVERETO**  
Via del Garda, 95  
tel 0464 - 426000

**coop**  
SUPERSTORE

OFFERTA DALL'1 AL 31 MARZO 2017

## SOGNI D'ORO CON BASSETTI

Coccolati con un mondo di emozioni e tenerezza grazie ai completi da letto di Bassetti. Un modo libero e fantasioso di vivere la casa.

### COMPLETO LETTO BASSETTI

100% cotone

Disponibile con stampe fotografiche assortite, serie città o animali

1 piazza

lenzuolo sopra cm 160x280  
sotto con angoli cm 90x200  
1 federa cm 50x80

|                                                                                     |             |   |       |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                     | PREZZO      | € | 41,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 28,90 | SCONTO |
|                                                                                     | PREZZO SOCI | € | 26,90 | 35%    |

1 piazza e mezzo

lenzuolo sopra cm 180x280  
sotto con angoli cm 125x200  
1 federa cm 50x80

|                                                                                     |             |   |       |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                     | PREZZO      | € | 47,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 32,90 | SCONTO |
|                                                                                     | PREZZO SOCI | € | 29,90 | 37%    |

2 piazze

lenzuolo sopra cm 240x280  
sotto con angoli cm 175x200  
2 federe cm 50x80

|                                                                                     |             |   |       |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                     | PREZZO      | € | 58,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 39,90 | SCONTO |
|                                                                                     | PREZZO SOCI | € | 36,90 | 37%    |



### COPRILETTO TRAPUNTATO IN MICROFIBRA BASSETTI

Tessuto esterno 100% poliestere

Imbottitura 100% poliestere 90g/m<sup>2</sup>

Bicolore double face nelle varianti blu/rosso, verde/pesca o azzurro/giallo ocra

1 piazza

cm 170x260

|                                                                                       |             |   |       |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                       | PREZZO      | € | 37,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 24,90 | SCONTO |
|                                                                                       | PREZZO SOCI | € | 22,90 | 39%    |

1 piazza e 1/2

cm 220x260

|                                                                                       |             |   |       |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                       | PREZZO      | € | 42,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 28,90 | SCONTO |
|                                                                                       | PREZZO SOCI | € | 25,90 | 39%    |

2 piazze

cm 260x260

|                                                                                       |             |   |       |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---|-------|--------|
|                                                                                       | PREZZO      | € | 49,90 |        |
|  | OFFERTA     | € | 32,90 | SCONTO |
|                                                                                       | PREZZO SOCI | € | 29,90 | 40%    |





# Chiama Tutti

## MillePiù

# A SOLI 9 € AL MESE

PER SEMPRE

- ▶ 1000 minuti
- ▶ 1000 SMS
- ▶ 3 Giga

Promozione valida dal 2 marzo al 9 aprile 2017

## IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!



Scopri le offerte CoopVoce su  
[www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)

**coop voce**  
Comunicare è semplice.

Condizioni della promozione: l'offerta "Chiamatutti MillePiù", valida per chi porta il numero in CoopVoce dal 2 marzo al 9 aprile 2017, prevede 1000 minuti di chiamate nazionali verso i numeri fissi e mobili, 1000 SMS nazionali e 3 Giga di traffico internet nazionale ogni mese. Sono esclusi il traffico internazionale, il traffico roaming e le numerazioni a sovrapprezzo. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento del traffico voce ed SMS compreso verranno applicate le condizioni del piano tariffario sottostante, mentre il traffico internet sarà gratuito, ma la velocità di connessione sarà limitata a 32 kb/sec. La promozione ha un costo mensile pari a 9 € e si rinnova automaticamente ogni mese in caso di credito sufficiente. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta risulterà sospesa per 7 giorni. Per riattivarla sarà necessario ricaricare entro la scadenza dei 7 giorni altrimenti l'opzione verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e sms sarà tariffato a consumo, secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet sarà inibito. I minuti, gli SMS e i Mega non consumati, non si sommano con i minuti, gli SMS e i Mega del mese successivo. La promozione "Chiamatutti MillePiù" è attivabile, dal 2 marzo al 9 aprile 2017, anche dai già clienti CoopVoce, con un costo di attivazione pari a 9 €, che verrà scalato dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. Per maggiori dettagli sull'offerta e sulle compatibilità visita il sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it).

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

**PROVINCIA DI TRENTO:** AVIO P.zza Roma, 5 • BORG VALSUGANA Corso Vicenza, 4 • CALDONAZZO Via Marconi, 28 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALÈ Via 4 Novembre  
Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31 - P.zza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO P.zza G.Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina -  
Via Herrsching, 1 - Madonna Bianca - Via C.Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - P.zza Lodron, 28 • TUENNO P.zza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BOLZANO:**  
BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Via del Mercato, 6 • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11

# RACCOGLI IL RISPARMIO



Dal 6 marzo al 17 aprile 2017,  
ogni 20 euro di spesa e multipli ricevi un bollino  
che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 15 bollini  
e riceverai uno sconto del 20% su una spesa\*  
valido dal 18 al 30 aprile 2017.

\*singolo scontrino importo massimo 200 euro.  
Lo sconto non verrà applicato sui prodotti già in offerta

